



## **Decreto Dirigenziale n. 689 del 03/09/2014**

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle  
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche  
Giovanili

Oggetto dell'Atto:

***Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni professionali ex  
Deliberazione di GR n.223 del 27.06.2014 (BURC n.44 del 30.06.2014) -  
Approvazione Schede descrittive delle Qualificazioni Professionali per i Settori  
Economico Professionali di "Servizi culturali e di spettacolo".***

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO CHE

- a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
- b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
- c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
- d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
- e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
- g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
- h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
- i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
- k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

## VISTA

- a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
- c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
- d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
- e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
- f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
- g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
- h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
- i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

## PRESO ATTO che

- a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

**CONSIDERATO che**

- a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
- b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
- c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

**RILEVATO che**

- a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
- b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

**RILEVATO altresì che**

- a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori delle Sub-Commissioni Regione-Parti Sociali del Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014;
- b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'AT ARLAS Campania sono state validate:
  - n.20 Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale "Servizi culturali e di spettacolo", giusto Allegato 1;

**RITENUTO pertanto**

- a. di dover procedere all'approvazione delle n.20 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi culturali e di spettacolo" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di obiettivo operativo e1) e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP, Dirigente della UOD 6

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le n.20 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali che riguardano, nello specifico, il Settore Economico Professionale "Servizi culturali e di spettacolo" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'AT ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
  - 3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
  - 3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
  - 3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
  - 3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
  - 3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
  - 3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
  - 3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;

- 3.8 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

Dott. Antonio Oddati



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

*Allegato 3*

## **Riepilogo Qualificazioni Professionali Repertorio**

### **Settore Economico Professionale**

#### **SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO**

- 1. Tecnico delle operazioni di recupero e studio di reperti archeologici**
- 2. Responsabile della gestione, conservazione, valorizzazione e promozione di musei**
- 3. Curatore di mostre**
- 4. Registrar**
- 5. Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale**
- 6. Tecnico dei servizi educativi museali**
- 7. Tecnico dei servizi di biblioteca**
- 8. Operatore per la tutela, l'organizzazione e la fruizione del patrimonio librario,archivistico e documentario**
- 9. Organizzatore di eventi**
- 10. Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali**
- 11. Tecnico di marketing dei beni culturali**
- 12. Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo**
- 13. Direttore di scena**
- 14. Tecnico del suono**
- 15. Tecnico delle luci**
- 16. Macchinista teatrale**
- 17. Costumista teatrale**
- 18. Progettista multimediale**
- 19. Acconciatore dello spettacolo**
- 20. Truccatore dello spettacolo**



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>1</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
<b>Sequenza di processo</b>	Individuazione e Tutela dei Beni Culturali
<b>Area di Attività</b>	ADA 1.1 Ricerca e individuazione di beni culturali
<b>Qualificazione regionale</b>	Tecnico delle operazioni di recupero e studio di reperti archeologici
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.3.2.4 – Archeologi 2.5.3.2 - Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche;
	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.3.2.4 – Archeologi 2.5.3.2 - Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche;
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 41.20.0 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 43.12.0 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 91.03.0 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Si occupa della tutela e della ricostruzione della memoria storica attraverso il recupero e lo studio dei reperti dell'attività umana che si sono accumulati nel corso dei secoli, in modo particolare fornendo differenti possibilità di lettura e di comprensione dell'evoluzione storica di uno specifico territorio e di una determinata civiltà.

<sup>1</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b> Intervento sul territorio	
<b>Risultato atteso</b> Rilevare l'eventuale presenza di siti archeologici e documentarne le caratteristiche	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare aree e giacimenti archeologici utilizzando tecniche di rilevamento grafico, fotografico, topografico e geologico</li> <li>• effettuare attività di ricognizione di superficie per identificare potenziali siti archeologici e per verificarne l'estensione, la cronologia e il contesto culturale (survey)</li> <li>• compilare una scheda topografica con le segnalazioni di tutte le indicazioni archeologiche e geologiche desumibili dal terreno e l'eventuale corrispondenza con foto aeree e con i materiali rinvenuti in superficie</li> <li>• elaborare una carta archeologica del territorio esaminato con il posizionamento topografico di tutti gli insediamenti scoperti, sulla base delle rispettive tipologie cronologiche e culturali</li> <li>• leggere documenti d'archivio per riscontrare eventuali corrispondenze tra quanto testimoniato nelle fonti storiche e quanto rinvenuto nell'attività di ricognizione</li> <li>• ricostruire virtualmente e tridimensionalmente un giacimento per migliorare la classificazione del paesaggio archeologico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• storia generale e locale per comprendere lo sviluppo culturale del territorio</li> <li>• cartografia e toponomastica per comprendere le caratteristiche morfologiche e storiche del territorio</li> <li>• cenni di geologia, biologia e chimica, per interpretare gli aspetti materiali del territorio</li> <li>• elementi di paleografia e archivistica, per interpretare le fonti documentarie del passato</li> <li>• tecniche di rilevamento</li> <li>• archeologia del paesaggio per effettuare una ricognizione di superficie finalizzata a differenti tipologie di intervento sul territorio (ricerca, tutela, emergenza)</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Intervento sul territorio. Rilevare l'eventuale presenza di siti archeologici e documentarne le caratteristiche.	Le operazioni di rilevazione ed intervento sui siti.	Mappatura ed accessibilità alle informazioni relative ai siti archeologici.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Attività di scavo stratigrafico	
Risultato atteso Effettuare operazioni di rimozione del terreno, al fine di identificare, documentare e interpretare le sequenze stratigrafiche	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare delle indagini preliminari allo scavo come analisi geologiche dei suoli, prospezioni geoelettriche, georadar o geomagnetiche, sondaggi e carotaggi</li> <li>• redigere una perizia di scavo per programmare, anche da un punto di vista amministrativo, le varie fasi del lavoro e per preventivare le spese</li> <li>• allestire il cantiere di scavo con particolare attenzione agli aspetti logistici, strumentali e amministrativi</li> <li>• avviare le operazioni di scavo, dalla rimozione meccanica e manuale del terreno, alla quadrettatura del sito, alla pulitura delle superfici e all'evidenziazione delle sezioni stratigrafiche</li> <li>• compilare schede di unità stratigrafica (US) per documentare gli strati e le strutture archeologiche rinvenute durante lo scavo</li> <li>• realizzare piante, sezioni e prospetti nell'ambito dell'area di indagine</li> <li>• schedare i reperti archeologici per classificare e inventariare i materiali rinvenuti</li> <li>• redigere la documentazione scritta conclusiva (matrix, relazione di fine scavo) per chiudere l'attività di scavo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• legislazione sulla sicurezza nei cantieri</li> <li>• metodologia della ricerca archeologica per svolgere al meglio le operazioni di indagine e di scavo stratigrafico</li> <li>• storia dell'archeologia per conoscere l'evoluzione delle metodologie e delle tecniche di scavo</li> <li>• rilievo archeologico per realizzare piante di strato</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attività di scavo stratigrafico. Effettuare operazioni di rimozione del terreno, al fine di identificare, documentare e interpretare le sequenze stratigrafiche.	Le operazioni di intervento sul sito.	Definizioni del tipo di strato, datazione relativa agli strati, costruzione di una "sequenza stratigrafica.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b> Attività di recupero e studio dei reperti archeologici	
<b>Risultato atteso</b> Mettere in atto procedure di primo intervento per limitare i fattori di degrado e per avviare una prima fase di studio dei reperti	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare interventi di pulizia e di consolidamento dei reperti archeologici per migliorarne lo stato di conservazione</li> <li>• catalogare i reperti secondo le norme e le regole adottate e la tipologia dei materiali rinvenuti (SAS, RA, ecc.)</li> <li>• realizzare documentazione grafica dei reperti (tradizionale e digitale) per poter procedere a un loro confronto tipologico</li> <li>• creare delle banche dati per ottimizzare la gestione delle informazioni archeologiche e per favorirne l'interpretazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sistemi informativi e sistemi informatici per creare banche dati funzionali alla ricerca archeologica</li> <li>• metodologia della classificazione per illustrare e descrivere le varie tipologie di reperti archeologici</li> <li>• elementi di disegno archeologico per realizzare delle riproduzioni dei reperti</li> <li>• tecnologie CAD/3D per realizzare un disegno digitale dei manufatti</li> <li>• elementi di restauro archeologico per effettuare procedure conservative e di restauro da applicare sui reperti</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Attività di recupero e studio dei reperti archeologici. Mettere in atto procedure di primo intervento per limitare i fattori di degrado e per avviare una prima fase di studio dei reperti.	Le operazioni di primo intervento sui reperti.	Revisione e digitalizzazione di planimetrie e sezioni, recupero e disegno + fotografia di materiale archeologico, inserimento dei dati ottenuti con lo studio dei materiali nei database.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Monitoraggio e tutela dei reperti e delle aree archeologiche	
<b>Risultato atteso</b>	
Avviare procedure di valutazione archeologica nell'ottica della salvaguardia e della tutela del patrimonio archeologico e nei confronti delle esigenze di sviluppo della società contemporanea	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• esaminare i progetti di manutenzione, consolidamento, restauro e scavo presentati da soggetti pubblici e privati</li> <li>• verificare la corretta esecuzione dei lavori di manutenzione, restauro e scavo eseguiti da terzi</li> <li>• organizzare progetti di restauro e scavo archeologico, in tutte le sue fasi, dall'ideazione, all'aggiudicazione, esecuzione e collaudo, verificandone la congruità tecnica e scientifica</li> <li>• effettuare istruttorie per acquisti, vincoli ed altri interventi di tutela e valutazione dell'identità e autenticità dei beni archeologici</li> <li>• progettare la costituzione di parchi archeologici per conciliare la tutela delle aree archeologiche e la loro fruibilità da parte del grande pubblico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• legislazione per la tutela dei beni culturali (Testo Unico)</li> <li>• archeologia dell'architettura per programmare interventi di valorizzazione e restauro di edifici storici</li> <li>• tecniche di monitoraggio ambientale per valutare progetti e interventi di conservazione e restauro di beni archeologici</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Monitoraggio e tutela dei reperti e delle aree archeologiche.</p> <p>Avviare procedure di valutazione archeologica nell'ottica della salvaguardia e della tutela del patrimonio archeologico e nei confronti delle esigenze di sviluppo della società contemporanea.</p>	<p>Le operazioni di monitoraggio e tutela dei reperti archeologici.</p>	<p>Utilizzo delle procedure di monitoraggio dello stato dei luoghi, utilizzo di procedure di sicurezza e di tutela dei reperti e delle aree archeologiche.</p>



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 5 - Titolo</b> Valorizzazione e comunicazione	
<b>Risultato atteso</b> Promuovere attività culturali finalizzate alla valorizzazione e comunicazione dei beni archeologici	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>realizzare cataloghi e altri testi a carattere didattico e scientifico per divulgare i risultati delle indagini archeologiche</li> <li>allestire percorsi museali o mostre temporanee per esporre i reperti archeologici e per renderli fruibili ad un pubblico allargato</li> <li>organizzare attività didattiche e visite guidate per varie tipologie di utenza (studenti della scuola dell'obbligo, studenti universitari, ecc...) per illustrare in maniera adeguata reperti e aree archeologiche</li> <li>partecipare a convegni e conferenze per comunicare i risultati delle attività di scavo e di ricerca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>museologia e museografia per rendere accessibili al pubblico siti e reperti archeologici</li> <li>marketing culturale per definire le strategie di promozione dei beni archeologici</li> <li>teorie e tecniche della comunicazione per trasmettere informazioni in modo efficace</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Valorizzazione e comunicazione. Promuovere attività culturali finalizzate alla valorizzazione e comunicazione dei beni archeologici.	Le operazioni di valorizzazione e comunicazione dei beni archeologici.	Individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento dei beni archeologici.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>2</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
<b>Sequenza di processo</b>	Gestione dei beni culturali
<b>Area di Attività</b>	ADA 4.1 Gestione dell'istituto culturale
<b>Qualificazione regionale</b>	Responsabile della gestione, conservazione, valorizzazione e promozione di musei
<b>Referenziazioni</b>	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 1.1.2.3 - Sovrintendenti sanitari, scolastici e al patrimonio culturale nazionale ed equiparati; 2.5.3.4 - Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche;</p> <p>(Nomenclatura delle unità Professionali NUP/CP ISTAT 2011): 1.1.2.3-Direttori degli uffici scolastici territoriali, sovrintendenti al patrimonio culturale nazionale ed equiparati; 2.5.3.4-Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche.</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 47.78.3 - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria 90.03.0 - Creazioni artistiche e letterarie 91.02.0 -Attività di musei</p>
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica del profilo e delle attività</b>	E' il garante dell'attività del museo nei confronti dell'amministrazione titolare, dei cittadini e degli organi di tutela. A lui afferisce la piena responsabilità dell'attuazione della missione e delle politiche del museo, della sua gestione, della conservazione, valorizzazione, promozione e godimento pubblico delle collezioni, nonché della ricerca scientifica ad esse connessa.

<sup>2</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b> Gestione economico-finanziaria del museo	
<b>Risultato atteso</b> Gestire processi economico-amministrativi per garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali del museo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• elaborare lo statuto/regolamento e il progetto istituzionale del museo per definirne gli obiettivi e gli indirizzi programmatici</li> <li>• elaborare in accordo con l'amministrazione responsabile programmi annuali e pluriennali delle attività del museo, valutandone la fattibilità economica</li> <li>• preparare la relazione annuale sull'attività del museo per verificare il raggiungimento degli obiettivi preposti</li> <li>• redigere il bilancio preventivo e consuntivo per monitorare le spese e per programmare la gestione finanziaria del museo</li> <li>• intervenire nella ricerca e reperimento delle risorse economiche per la realizzazione di progetti (fundraising)</li> <li>• assicurare il rispetto della normativa pubblicitaria e civilistica vigente, compresa quella di settore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• economia dei beni culturali per gestire i processi di creazione di valore legati all'attività del museo</li> <li>• normativa contrattuale, gestionale e previdenziale per assicurare il rispetto delle leggi nazionali ed internazionali di settore</li> <li>• tecniche di amministrazione e gestione finanziaria per pianificare e gestire le attività economiche del museo</li> <li>• normativa in materia di sicurezza, igiene, prevenzione e pronto soccorso per garantirne l'applicazione</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Gestione economico-finanziaria del museo. Gestire processi economico-amministrativi per garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali del museo.	Le operazioni di gestione amministrativa e controllo di gestione.	Pianificazione finanziaria ed analisi degli scostamenti.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b> Organizzazione del museo	
<b>Risultato atteso</b> Coordinare il lavoro tra i collaboratori per garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali del museo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• provvedere alla ripartizione del lavoro tra i collaboratori per ottimizzare lo svolgimento delle varie attività del museo</li> <li>• organizzare il lavoro del personale per garantire il funzionamento della struttura</li> <li>• identificare gli esperti e organizzare i gruppi di lavoro che partecipano alla realizzazione di manifestazioni culturali</li> <li>• sviluppare i servizi del museo in sintonia con le esigenze del pubblico e con gli obiettivi dell'amministrazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tecniche di project management per pianificare e gestire lo sviluppo delle attività progettuali del museo</li> <li>• tecniche di reclutamento per la gestione ed il reperimento delle risorse umane da impegnare nelle attività del museo</li> <li>• tecniche di valutazione e monitoraggio per controllare i vari stati di avanzamento delle attività del museo e la loro rispondenza agli obiettivi prefissati</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Organizzazione del museo. Coordinare il lavoro tra i collaboratori per garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali del museo.	Le operazioni di coordinamento degli operatori e delle risorse umane.	Definizione dei carichi di lavoro e dei compiti e delle responsabilità di ciascuna risorsa, organizzazione dei turni di lavoro, definizione dei flussi comunicativi, coordinamento delle attività in corso.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Tutela delle collezioni del museo	
Risultato atteso Garantire la corretta conservazione delle opere del museo con particolare attenzione alla loro gestione e messa in sicurezza durante attività espositive e di ricerca	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• programmare e coordinare le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo standard nazionali e internazionali per garantire la conservazione degli oggetti e per permettere la loro fruibilità da parte del pubblico e degli studiosi</li> <li>• progettare piani di manutenzione ordinaria e di restauro degli oggetti e dei locali del museo per garantire una loro corretta conservazione nel tempo</li> <li>• determinare le procedure e i parametri per una corretta documentazione fotografica (tradizionale e digitale) delle opere</li> <li>• curare l'ordinamento e l'allestimento del patrimonio del museo, nonché i relativi criteri espositivi (scientifici e ambientali) per migliorare la conservazione e la fruibilità delle collezioni in mostra</li> <li>• coordinare i rapporti con gli istituti statali e regionali preposti alla tutela dei beni culturali per realizzare attività di monitoraggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di conservazione e restauro dei beni culturali per individuare i metodi e le soluzioni più adeguate alla salvaguardia del patrimonio del museo</li> <li>• museografia e museologia per definire, secondo parametri scientifici corretti, i criteri di esposizione delle collezioni del museo</li> <li>• elementi di diagnostica per i beni culturali per monitorare lo stato di conservazione delle opere conservate nel museo</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Tutela delle collezioni del museo. Garantire la corretta conservazione delle opere del museo con particolare attenzione alla loro gestione e messa in sicurezza durante attività espositive e di ricerca.	Le operazioni di catalogazione, manutenzione e conservazioni delle opere.	Interventi di organizzazione e pianificazione dei processi e delle attività di conservazione e sicurezza, monitoraggio dei processi delle attività di esposizione.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b> Promozione e valorizzazione	
<b>Risultato atteso</b> Promuovere l'attività istituzionale del museo per valorizzare le collezioni ivi conservate e per sviluppare le potenzialità di ricerca e di promozione culturale del museo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• definire e predisporre progetti e iniziative culturali specifiche per valorizzare le collezioni conservate nel museo</li> <li>• definire strategie per richiamare il maggior numero di pubblico</li> <li>• partecipare ad attività culturali ed educative per divulgare il valore storico-scientifico delle collezioni del museo</li> <li>• progettare e coordinare eventi culturali ed esposizioni temporanee, nonché iniziative editoriali per promuovere la conoscenza delle collezioni del museo</li> <li>• sviluppare programmi di acquisto per l'incremento delle collezioni</li> <li>• curare i rapporti del museo con istituti, enti e studiosi esterni per promuovere l'immagine del museo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tecniche di comunicazione sociale per sviluppare politiche di marketing territoriale legate alle attività del museo</li> <li>• tecniche di comunicazione istituzionale per promuovere l'immagine e la reputazione del museo</li> <li>• storia generale e storia locale per valorizzare le collezioni del museo alla luce del contesto storico a cui fanno riferimento</li> <li>• marketing culturale per definire le strategie di promozione del museo</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Promozione e valorizzazione. Promuovere l'attività istituzionale del museo per valorizzare le collezioni ivi conservate e per sviluppare le potenzialità di ricerca e di promozione culturale del museo.	Le operazioni di promozione valorizzazione delle attività.	Ideazione di piani di promozione e comunicazione delle attività culturali, identificazione dei diversi canali e delle diverse tecniche promozionali.



## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>3</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
<b>Sequenza di processo</b>	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
<b>Area di Attività</b>	ADA 2.1 Valorizzazione del patrimonio culturale ADA 2.2 Promozione di beni e servizi culturali
<b>Qualificazione regionale</b>	Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.3.1 Tecnici dei musei Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.2.1 Tecnici dei musei Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche 91.01.00 Attività di biblioteche ed archivi 91.02.00 Attività di musei 91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili 91.04.00 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali si occupa della progettazione, gestione e valutazione di iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (ad esempio: musei, chiese, parchi archeologici, itinerari ed eventi culturali, esposizioni permanenti o temporanee) sviluppando idee progettuali relative a strumenti, materiali ed eventi di informazione e promozione, curando gli aspetti organizzativi delle attività e degli eventi, identificando e attivando reti di attori da coinvolgere, definendo le risorse anche finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività, ed identificando le forme più idonee di comunicazione e pubblicizzazione. Opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione o, più raramente, con contratto di lavoro dipendente, prevalentemente nell'area marketing, presso istituzioni culturali pubbliche e private e presso imprese di servizi. Svolge il proprio lavoro sotto la direzione di figure responsabili di marketing o con responsabili e proprietari delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con agenzie di viaggio e tour operator, enti del turismo, catene alberghiere, aziende di promozione turistica, con la stampa ed i media ecc.

### STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

<sup>3</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b> Analisi del sistema dei beni culturali	
<b>Risultato atteso</b> Sistema dei beni culturali analizzato, valutato e compreso nei suoi punti di forza e di debolezza	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• collaborare nelle azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento dei soggetti degli altri settori in una logica di sistema condivisa</li> <li>• partecipare al processo di individuazione degli elementi del sistema dei beni culturali in grado di attivare un processo di crescita e di sviluppo del territorio</li> <li>• partecipare al processo di individuazione delle caratteristiche del sistema dei beni culturali</li> <li>• studiare le interdipendenze tra il settore culturale ed i settori ad esso legati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore</li> <li>• metodologie della ricerca sociale</li> <li>• nozioni disciplinari relative al patrimonio culturale e alla sua organizzazione</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• storia del territorio e dei beni artistici locali</li> <li>• tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Analisi del sistema dei beni culturali. Sistema dei beni culturali analizzato, valutato e compreso nei suoi punti di forza e di debolezza.	Le operazioni di analisi del sistema dei beni culturali.	Lettura delle caratteristiche del sistema dei beni culturali e delle sue interdipendenze con altri settori; lettura delle potenzialità di sviluppo del territorio in chiave culturale.

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b> Analisi valutativa del sistema dei beni culturali	
<b>Risultato atteso</b> Sistema dei beni culturali studiato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli orientamenti definiti e alle aspettative del pubblico	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• collaborare all'identificazione ed adozione di soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative</li> <li>• collaborare alla valutazione dell'evento culturale</li> <li>• comprendere i principi della fidelizzazione, soddisfazione e cura del cliente (customer loyalty , customer satisfaction e della customer care)</li> <li>• individuare e utilizzare parametri di valutazione della coerenza e adeguatezza dell'evento rispetto al sistema dei beni culturali</li> <li>• tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore</li> <li>• metodologie della ricerca sociale</li> <li>• nozioni disciplinari relative al patrimonio culturale e alla sua organizzazione</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• storia del territorio e dei beni artistici locali</li> <li>• tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Analisi valutativa del sistema dei beni culturali. Sistema dei beni culturali studiato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli orientamenti definiti e alle aspettative del pubblico.	Le operazioni di analisi valutativa del sistema dei beni culturali.	Monitoraggio e lettura dell'evento culturale; individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento dell'evento.

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b> Configurazione del sistema dei beni culturali	
<b>Risultato atteso</b> Sistema dei beni culturali configurato in modo adeguato	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• collaborare nella cura degli aspetti di fruibilità attraverso la descrizione dei beni e delle attività individuate e dei servizi ad essi connessi</li> <li>• partecipare al processo di definizione degli obiettivi/contenuti dell'iniziativa culturale e all'identificazione di beni/prodotti culturali rispondenti ad obiettivi/esigenze/fabbisogni</li> <li>• partecipare al processo di identificazione ed attivazione della rete di attori da coinvolgere nella configurazione dell'evento - professionalità, enti, ecc.</li> <li>• supportare nell'applicazione di forme organizzate e coordinate di lavoro a garanzia dell'organizzazione efficace dell'evento culturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore</li> <li>• management e marketing dei beni culturali</li> <li>• nozioni disciplinari relative al patrimonio culturale e alla sua organizzazione</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• storia del territorio e dei beni artistici locali</li> <li>• tecniche e strumenti per l'organizzazione degli eventi</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Configurazione del sistema dei beni culturali. Sistema dei beni culturali configurato in modo adeguato.	Le operazioni di configurazione del sistema dei beni culturali.	Strutturazione completa e corretta del progetto culturale: contenuti, obiettivi, modalità di fruizione, attori coinvolti, modelli organizzativi; chiara identificazione di fonti di finanziamento e sponsorship; corretta impostazione del sistema di relazioni con gli attori/stakeholders coinvolti.

### STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b> Progettazione del sistema dei beni culturali	
<b>Risultato atteso</b> Progetto del sistema dei beni culturali ben definito in termini di risorse necessarie, strategie di comunicazione e reti di collaborazione	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• affiancare nella definizione delle risorse necessarie all'attivazione di interventi culturali di valorizzazione del territorio, sia in termini di risorse finanziarie che in termini di risorse professionali</li> <li>• collaborare all'individuazione delle più idonee forme di comunicazione e promozione</li> <li>• partecipare al processo di progettazione, esplorazione, realizzazione di rapporti istituzionali per collaborazioni o erogazione gratuita di servizi</li> <li>• realizzare attività di ricerca di finanziamenti pubblici e privati, sponsorizzazioni ed erogazioni liberali (fundraising)</li> <li>• supportare la cura degli aspetti commerciali (teleprenotazione, relazioni con tour operator e stampa specializzata, etc)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore</li> <li>• management e marketing dei beni culturali</li> <li>• nozioni disciplinari relative al patrimonio culturale e alla sua organizzazione</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• storia del territorio e dei beni artistici locali</li> <li>• tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Progettazione del sistema dei beni culturali. Progetto del sistema dei beni culturali ben definito in termini di risorse necessarie, strategie di comunicazione e reti di collaborazione.	Le operazioni di progettazione del sistema dei beni culturali.	Chiara definizione delle risorse necessarie ad un piano di sviluppo culturale ; identificazione di reti di collaborazione attivabili in un piano di sviluppo culturale; definizione e sviluppo degli elementi che compongono un piano di promozione e comunicazione.

## REPERTORIO



## DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>4</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
<b>Sequenza di processo</b>	Accesso e valorizzazione dei beni culturali Gestione dei beni culturali
<b>Area di Attività</b>	ADA 2.1 Valorizzazione del patrimonio culturale ADA 2.3 Progettazione e realizzazione di attività culturali ADA 4.3 Prestito e movimentazione di beni culturali
<b>Qualificazione regionale</b>	Curatore di mostre
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.3.1 - Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 91 - attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il curatore di mostre si occupa di ideare, progettare, organizzare mostre ed allestimenti temporanei; definisce, in accordo con i committenti pubblici e privati, temi e contenuti della mostra, individuando gli artisti, le opere da esporre e la sede espositiva; predispone il budget per l'organizzazione dell'evento temporaneo, individuandone le fonti di finanziamento; progetta il percorso espositivo, la struttura del catalogo e i materiali didattico-divulgativi. Concorre alla progettazione del piano di comunicazione e fundraising della mostra e collabora all'allestimento dei percorsi espositivi e alla pianificazione delle operazioni di trasporto. Unisce pertanto competenze tecniche museografiche e museologiche ad altre più di carattere organizzativo e comunicativo.

<sup>4</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Effettuare l'organizzazione di un evento espositivo	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestire attivamente l'organizzazione di un evento, conoscendo il mercato, gli operatori e le strutture coinvolte in tali attività	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare tecniche di organizzazione di eventi espositivi</li> <li>• applicare tecniche di pianificazione delle attività</li> <li>• applicare tecniche di pianificazione di risorse e di mezzi</li> <li>• utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di marketing culturale</li> <li>• normativa sui beni e le attività culturali</li> <li>• normativa sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici</li> <li>• processi organizzativi di eventi</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Effettuare l'organizzazione di un evento espositivo. Gestire attivamente l'organizzazione di un evento, conoscendo il mercato, gli operatori e le strutture coinvolte in tali attività.	Le operazioni di organizzazione dell'evento espositivo.	Reclutamento ed organizzazione delle presenze del personale di assistenza in relazione alla tipologia di evento; elaborazione del piano di attività.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b> Effettuare la progettazione di un evento espositivo	
<b>Risultato atteso</b> Evento completo dei servizi elementari ed accessori e rispondente alla richiesta del mercato	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare criteri di selezione delle opere da esporre</li> <li>• applicare tecniche di budgeting</li> <li>• applicare tecniche di fundraising</li> <li>• applicare tecniche di pianificazione delle attività</li> <li>• applicare tecniche di selezione degli spazi espositivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di marketing culturale</li> <li>• mercato dell'arte</li> <li>• modelli di finanziamento delle attività culturali</li> <li>• museografia</li> <li>• museologia</li> <li>• normativa dei beni e delle attività culturali</li> <li>• normativa sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici</li> <li>• procedure e regolamenti per la circolazione delle collezioni museali</li> <li>• storia del design</li> <li>• storia dell'architettura</li> <li>• storia della fotografia</li> <li>• storia dell'arte</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Effettuare la progettazione di un evento espositivo. Evento completo dei servizi elementari ed accessori e rispondente alla richiesta del mercato.	Le operazioni di progettazione dell'evento espositivo.	Pianificazione e definizione dell'evento; ideazione di piani di promozione dell'evento.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Predisporre i materiali comunicativi, didattici e divulgativi di un evento espositivo	
<b>Risultato atteso</b>	
Materiali comunicativi, didattici e divulgativi dell'evento efficaci rispetto al target di utenza individuato	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare tecniche di comunicazione efficace</li> <li>• applicare tecniche di media planning</li> <li>• applicare tecniche di realizzazione materiale didattico e informativo</li> <li>• applicare tecniche di scrittura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di marketing culturale</li> <li>• tecniche di comunicazione e promozione culturale</li> <li>• tecniche di media planning</li> <li>• tecniche di redazione dei cataloghi d'arte</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Predisporre i materiali comunicativi, didattici e divulgativi di un evento espositivo. Materiali comunicativi, didattici e divulgativi dell'evento efficaci rispetto al target di utenza individuato.	Le operazioni di comunicazione dell'evento.	Ideazione del materiale comunicativo, didattico e divulgativo; identificazione dei diversi canali e delle diverse tecniche promozionali.



## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>5</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
<b>Sequenza di processo</b>	Gestione dei beni culturali
<b>Area di Attività</b>	ADA 4.3 Prestito e movimentazione di beni culturali
<b>Qualificazione regionale</b>	Registrar
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.3 - Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.2 - Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 91 – Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il tecnico servizio prestiti e movimentazione delle opere d'arte (registrar) è il profilo professionale che, in qualità di responsabile organizzativo, si occupa della gestione delle opere e delle installazioni nell'ambito museale ed espositivo. In particolare coordina tutte le fasi e le procedure tecniche e organizzative relative ai prestiti e agli eventi. Controlla inoltre gli aspetti di conservazione e sicurezza delle opere in base all'approfondita conoscenza delle loro caratteristiche materiche e strutturali. Controlla la corretta applicazione delle procedure verificando costantemente che non emergano criticità. Interagisce con l'artista, le direzioni dei musei e delle mostre, i curatori delle mostre, i conservatori ed i restauratori, trasferendo le informazioni ai professionisti e alle imprese che si occupano dei trasferimenti e degli allestimenti. L'attività professionale richiede una solida cultura umanistica e scientifica, la conoscenza della lingua inglese e elevate attitudini alle relazioni.

<sup>5</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Effettuare il coordinamento delle operazioni di assicurazione, imballaggio e trasporto delle opere d'arte relazionandosi con le diverse professionalità coinvolte	
<b>Risultato atteso</b>	
Opere in uscita/entrata movimentate nel rispetto delle norme di sicurezza e corredate della documentazione necessaria	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare i principi per una corretta conservazione delle opere nelle fasi di movimentazione e logistica</li> <li>• applicare modalità e procedure di trasporto e movimentazione, assicurazione</li> <li>• applicare procedure e protocolli per la gestione di variazioni, emergenze, reclami</li> <li>• applicare tecniche di analisi e valutazione del rischio</li> <li>• applicare tecniche di comunicazione interpersonale</li> <li>• applicare tecniche di programmazione logistica</li> <li>• utilizzare strategie e tecniche di comunicazione</li> <li>• utilizzare strumentazione per il monitoraggio di ambienti museali</li> <li>• utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dispositivi di protezione e sicurezza</li> <li>• elementi di gestione logistica interna ed esterna</li> <li>• normativa import/export per le opere</li> <li>• normativa sui contratti di assicurazione</li> <li>• normativa sulla tutela, salvaguardia e conservazione dei beni culturali</li> <li>• sicurezza delle opere d'arte</li> <li>• sistemi di immagazzinamento e movimentazione opere d'arte</li> <li>• tecniche di organizzazione di eventi culturali</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Effettuare il coordinamento delle operazioni di assicurazione, imballaggio e trasporto delle opere d'arte relazionandosi con le diverse professionalità coinvolte. Opere in uscita/entrata movimentate nel rispetto delle norme di sicurezza e corredate della documentazione necessaria.	Le operazioni di movimentazione delle opere d'arte.	Elaborazione dei documenti necessari alla movimentazione in uscita/entrata; imballaggio corretto dell'opera; rispetto delle procedure assicurative e a garanzia della sicurezza dell'opera.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Effettuare il coordinamento delle operazioni di prestito delle opere d'arte	
<b>Risultato atteso</b>	
Le operazioni di prestito delle opere d'arte nel rispetto delle procedure e dei regolamenti	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare tecniche di comunicazione interpersonale</li> <li>• applicare tecniche di monitoraggio delle attività</li> <li>• applicare tecniche di pianificazione delle attività</li> <li>• applicare tecniche per l'organizzazione della documentazione di gestione dei prestiti</li> <li>• redigere il condition report</li> <li>• redigere il facilities report</li> <li>• utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• inglese tecnico</li> <li>• museologia</li> <li>• procedure e regolamenti per la circolazione delle collezioni museali</li> <li>• procedure per la gestione dei prestiti in entrata</li> <li>• procedure per la gestione dei prestiti in uscita</li> <li>• tecniche di pianificazione di attività</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Effettuare il coordinamento delle operazioni di prestito delle opere d'arte. Le operazioni di prestito delle opere d'arte nel rispetto delle procedure e dei regolamenti.	Le operazioni di prestito delle opere d'arte.	Pianificazione delle procedure di coordinamento; rispetto delle procedure a garanzia delle opere d'arte.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Effettuare la ricerca documentale per la contestualizzazione dell'opera d'arte	
<b>Risultato atteso</b>	
Opera correttamente valutata da un punto di vista artistico, storico e diagnostico	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare metodologie di redazione di documenti</li> <li>• applicare tecniche di analisi database</li> <li>• applicare tecniche per l'organizzazioni di archivi informatizzati</li> <li>• utilizzare software archiviazione dati</li> <li>• utilizzare tecniche di documentazione del lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di storia dell'arte</li> <li>• metodologie di conservazione museale</li> <li>• museologia</li> <li>• normativa dei beni e delle attività culturali</li> <li>• tecniche di ricerca bibliografica e documentale</li> <li>• tecnologia dei materiali e relative caratteristiche conservative</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Effettuare la ricerca documentale per la contestualizzazione dell'opera d'arte. Opera correttamente valutata da un punto di vista artistico, storico e diagnostico.	Le operazione di supporto allo studio dell'opera e del contesto.	Analisi documentale storico artistica dell'opera.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>6</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
<b>Sequenza di processo</b>	Gestione dei beni culturali
<b>Area di Attività</b>	ADA 4.2 Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale
<b>Qualificazione regionale</b>	Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.3.1-Tecnici dei musei
	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.2.1- Tecnici dei musei
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 91.02.00-Attività di musei
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	L'operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale è in grado di assistere l'utente nella fruizione del patrimonio museale, garantire la vigilanza e la custodia delle opere all'interno degli spazi espositivi e gestire i flussi di accesso al museo.

<sup>6</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b> Assistenza utenza museale	
<b>Risultato atteso</b> Informazioni sull'accesso ai servizi culturali e loro fruizione organizzate e trasferite all'utente nel rispetto delle regole e delle procedure definite	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• identificare il fabbisogno informativo/di accesso al museo e le aspettative delle diverse fasce di utenza</li> <li>• tradurre il fabbisogno dell'utente in elementi che favoriscono l'accesso e la fruizione dei servizi museali</li> <li>• adottare modalità e forme di affiancamento/accompagnamento alla fruizione dei percorsi, del patrimonio e dei servizi museali</li> <li>• individuare possibili soluzioni per la gestione di lamentele e reclami relativamente ad eventuali disservizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tipologia organizzativa del museo (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale)</li> <li>• principi di storia del museo, delle collezioni e del patrimonio culturale del territorio</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Assistenza utenza museale. Informazioni sull'accesso ai servizi culturali e loro fruizione organizzate e trasferite all'utente nel rispetto delle regole e delle procedure definite.	Le operazioni di assistenza utenza museale.	Accoglienza degli utenti, ascolto dei fabbisogni ed erogazione di informazioni, affiancamento all'utente nella fruizione di servizi museali, elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b> Approntamento spazi museali	
<b>Risultato atteso</b> Spazi museali ed espositivi efficientemente organizzati e attrezzati	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• valutare e segnalare qualità e funzionalità delle strutture espositive in funzione della tipologia museale e dell'utenza</li> <li>• adottare modalità di presentazione ed esposizione al pubblico dei materiali informativi e promozionali garantendone l'adeguato rifornimento</li> <li>• recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento e la manutenzione dello spazio museale</li> <li>• interpretare e segnalare al conservatore eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• principali nozioni di manutenzione e conservazione preventiva</li> <li>• principi di base per il controllo dell'efficienza dell'impiantistica</li> <li>• principali tecniche per la manutenzione delle attrezzature in uso</li> <li>• principali tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Approntamento spazi museali. Spazi museali ed espositivi efficientemente organizzati e attrezzati.	Le operazioni di approntamento spazi museali.	Strutturazione degli spazi culturali e/o espositivi, verifica della corretta esposizione dei materiali informativi e promozionali, monitoraggio delle condizioni ambientali e delle strutture espositive.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b> Custodia e sorveglianza patrimonio museale	
<b>Risultato atteso</b> Patrimonio museale custodito e sorvegliato nel rispetto delle procedure e del regolamento museale	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare i protocolli e le procedure previste dal regolamento di accesso al museo e dalle disposizioni di sicurezza al fine di garantire l'apertura e la chiusura del museo</li> <li>• applicare elementari tecniche di manutenzione delle apparecchiature e delle strumentazioni di protezione delle opere all'interno delle sale espositive e del museo</li> <li>• identificare eventuali impedimenti nell'accesso/fruizione del museo ed adottare comportamenti funzionali alla loro rimozione</li> <li>• interpretare informazioni derivanti dalla strumentazione e dai dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio ambientale e segnalarle al personale tecnico specializzato/autorità di competenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione patrimonio culturale</li> <li>• principi di base della normativa nazionale, regionale ed europea di settore</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Custodia e sorveglianza patrimonio museale. Patrimonio museale custodito e sorvegliato nel rispetto delle procedure e del regolamento museale.	Le operazioni di custodia e sorveglianza patrimonio museale.	Vigilanza degli ambienti museali e mostre, controllo del funzionamento e dell'efficienza degli impianti di sicurezza e prevenzione, segnalazione di malfunzionamenti al personale specializzato, comunicazione di eventuali emergenze, manomissioni, usure, guasti.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b> Gestione flussi informativi e di accesso al museo	
<b>Risultato atteso</b> Informazioni ed accessi ai musei gestiti nel rispetto dei protocolli prestabiliti dal regolamento museale	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne al museo: telefono, fax, e-mail, ecc.</li> <li>• riconoscere e adottare norme e procedure previste dal regolamento museale per la regolazione degli accessi al museo (vendita e prenotazione)</li> <li>• leggere e interpretare i comportamenti di fruizione dei visitatori del museo e segnalarli al personale competente</li> <li>• applicare le procedure di registrazione, disposizione ed esposizione dei materiali del bookshop in magazzino e negli spazi preposti alla vendita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tecniche di utilizzo di apparecchiature tecnologiche multimediali</li> <li>• lingua straniera a livello elementare</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Gestione flussi informativi e di accesso al museo. Informazioni ed accessi ai musei gestiti nel rispetto dei protocolli prestabiliti dal regolamento museale.	Le operazioni di gestione dei flussi informativi e di accesso al museo.	Acquisizione, registrazione trasmissione di corrispondenza in entrata e in uscita, ricezione e smistamento di telefonate, vendita di biglietti e materiali del bookshop, redazione di report sui comportamenti degli utenti, prenotazione di visite, visite guidate.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>7</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
<b>Sequenza di processo</b>	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
<b>Area di Attività</b>	ADA 2.4 Attività di educazione al patrimonio culturale
<b>Qualificazione regionale</b>	Tecnico dei servizi educativi museali
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.4.5.3- Curatori e conservatori di musei 3.4.4.3.1- Tecnici dei musei
	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.4.5.3- Curatori e conservatori di musei 3.4.4.2.1- Tecnici dei musei
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 91.02.00- Attività di musei
<b>Livello EQF</b>	6
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il tecnico dei servizi educativi museali è in grado di elaborare interventi educativo-didattici funzionali alle diverse tipologie di destinatari, curarne i contenuti e divulgarli attraverso forme e strumenti di comunicazione adeguati.

<sup>7</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b> Progettazione interventi educativo-didattici	
<b>Risultato atteso</b> Piano di attività educativo-didattiche elaborato	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• valutare il potenziale educativo-didattico del patrimonio museale per meglio veicolare i contenuti culturali</li> <li>• leggere e interpretare il fabbisogno educativo-didattico dell'utenza museale e tradurre gli input rilevati in tipologie di intervento da erogare</li> <li>• individuare le caratteristiche funzionali dei possibili interventi educativo-didattici in relazione al prodotto museale e al target di utenza da raggiungere</li> <li>• stabilire gli elementi costitutivi del piano di attività educativo-didattiche e gli indicatori di valutazione funzionali alla ripianificazione degli interventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tipologia organizzativa del museo (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale)</li> <li>• storia del museo e delle collezioni, museologia e museografia</li> <li>• tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Progettazione interventi educativo-didattici. Piano di attività educativo-didattiche elaborato.	Le operazioni di progettazione degli interventi educativo-didattici.	Studio della documentazione e dei materiali inerenti il patrimonio museale e l'educazione al patrimonio, elaborazione degli elementi costitutivi il piano di attività educativo-didattiche inerenti le iniziative espositive, predisposizione e messa a punto di strumenti di valutazione.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b> Pianificazione interventi educativo-didattici	
<b>Risultato atteso</b> Programma per la realizzazione degli interventi educativo-didattici redatto	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare gli indicatori di costo per la realizzazione degli interventi educativo-didattici in relazione ai fondi disponibili</li> <li>• definire le modalità e i tempi di erogazione delle singole attività per la realizzazione dell'intervento educativo-didattico</li> <li>• determinare piani di lavoro e distribuzione dei compiti del personale e delle professionalità impegnate nell'intervento educativo-didattico</li> <li>• individuare soggetti pubblici e privati da attivare e coinvolgere in base a quanto definito nel piano delle attività educativo-didattiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tecniche e strumenti della ricerca sociale</li> <li>• principi di base di statistica</li> <li>• tecniche e strumenti di marketing</li> <li>• principi di contabilità elementare, rendicontazione, gestione del budget</li> <li>• principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi culturali</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Pianificazione interventi educativo-didattici. Programma per la realizzazione degli interventi educativo-didattici redatto.	Le operazioni di pianificazione interventi educativo-didattici.	Ricerca fonti di finanziamento e sponsorship, costruzione di partenariati pubblici e privati, coordinamento delle attività educativo-didattiche, programmazione dell'agenda degli interventi educativo-didattici.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b> Composizione contenuti educativo-didattici	
<b>Risultato atteso</b> Contenuti educativo-didattici elaborati e redatti secondo le regole di comunicazione didattica e promozionale	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare soluzioni per la presentazione e l'allestimento del patrimonio museale che ne valorizzino il potenziale educativo-didattico</li> <li>• tradurre gli input di contenuto educativo-didattico in formulazioni scritte funzionali agli interventi educativi in programma</li> <li>• definire le caratteristiche dei materiali didattici (strumenti e sussidi alle attività educative) funzionali a veicolare il contenuto</li> <li>• adottare gli stili comunicativi adeguati alle differenti tipologie di interventi e al target di utenza da raggiungere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementari tecniche editoriali, di riproduzione fotografica, digitalizzazione</li> <li>• lingua inglese a livello elementare</li> <li>• informatica di base</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Composizione contenuti educativo-didattici. Contenuti educativo-didattici elaborati e redatti secondo le regole di comunicazione didattica e promozionale.	Le operazioni di composizione dei contenuti educativo-didattici.	Presentazione del patrimonio museale, produzione di testi, grafici, tabelle, elaborazione dei contenuti educativo-didattici, redazione locandine, brochure, pieghevoli, opuscoli informativi, ecc.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b> Sviluppo attività educativo-didattiche	
<b>Risultato atteso</b> Interventi educativo-didattici rispondenti agli obiettivi e alle esigenze dell'utenza erogati	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare metodologie e tecniche formative: role play, laboratori teatrali, workshop, laboratori didattici, ecc.</li> <li>• leggere ed interpretare le dinamiche relazionali di singole persone e gruppi per favorirne il processo di apprendimento</li> <li>• adottare stili comunicativi e relazionali facilitanti la comprensione dei contenuti da veicolare ed il coinvolgimento dell'utenza</li> <li>• valutare l'efficacia delle attività educativo-didattiche nel rispetto degli indicatori e dei criteri predefiniti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• principali metodologie e strumenti didattici utilizzabili nei diversi contesti di apprendimento</li> <li>• tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Sviluppo attività educativo-didattiche. Interventi educativo-didattici rispondenti agli obiettivi e alle esigenze dell'utenza erogati.	Le operazioni di sviluppo attività educativo-didattiche.	Attuazione di interventi educativo-didattici, conduzione e governo di gruppi.



## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>8</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
<b>Sequenza di processo</b>	Gestione dei beni culturali
<b>Area di Attività</b>	ADA 4.5 Servizi all'utenza della biblioteca
<b>Qualificazione regionale</b>	Tecnico dei servizi di biblioteca
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.4.5.1-Archivisti; 2.5.4.5.2 –Bibliotecari; 3.4.4.3.2-Tecnici delle biblioteche; 4.1.4.2.0-Addetti a biblioteche ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.4.5.1-Archivisti; 2.5.4.5.2 - Bibliotecari;3.4.4.2.2-Tecnici delle biblioteche; 4.4.2.2.0-Addetti a biblioteche e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 91.02.00-Attività di musei
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il tecnico dei servizi di biblioteca è in grado di presidiare i processi di acquisizione, trattamento, gestione e valorizzazione del patrimonio documentario, assicurando agli utenti la fruizione del medesimo e l'accesso a più ampi servizi informativi.

<sup>8</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b> Assistenza orientativa al sistema biblioteca	
<b>Risultato atteso</b> Informazioni sui documenti, sulle raccolte bibliotecarie e loro fruizione organizzate e trasferite all'utente nel rispetto delle regole e delle procedure definite	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>trasferire all'utente elementi conoscitivi per la corretta accessibilità ai servizi di biblioteca, secondo i regolamenti, carta dei servizi, condizioni d'accesso, ecc.</li> <li>interpretare i bisogni informativi degli utenti indicando non solo strumenti a disposizione in sede, ma anche le risorse esterne e i percorsi migliori per ottenere risposte adeguate</li> <li>selezionare informazioni sulle raccolte per indirizzare l'utente alla scelta più efficace dei documenti posseduti dalla biblioteca</li> <li>trasferire all'utente le conoscenze necessarie per indirizzarlo all'uso efficace dei cataloghi e degli strumenti di ricerca disponibili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>principi costitutivi del sistema biblioteca</li> <li>metodologie e tecniche di ricerca e consultazione bibliografica</li> <li>metodologie di strutturazione ed utilizzo delle bibliografie</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Assistenza orientativa al sistema biblioteca. Informazioni sui documenti, sulle raccolte bibliotecarie e loro fruizione organizzate e trasferite all'utente nel rispetto delle regole e delle procedure definite.	Le operazioni di assistenza orientativa al sistema biblioteca.	Accoglienza degli utenti e ascolto dei fabbisogni dell'utente, informazione sul regolamento di biblioteca e sulla carta dei servizi, spiegazione dell'utilizzo degli strumenti tradizionali e dei sistemi informatizzati, supporto all'utente nell'elaborazione della ricerca.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Gestione flussi prestito e/o consultazione documenti e raccolte bibliotecarie	
<b>Risultato atteso</b>	
Flusso di prestito/consultazione registrato e monitorato secondo le procedure definite	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare procedure amministrative utilizzando anche strumenti ed applicativi informatici per l'accettazione, la registrazione e il monitoraggio del flusso di prestito e consultazione sia in sede che nell'ambito del sistema bibliotecario di riferimento</li> <li>• individuare le informazioni e le risorse non reperibili in sede, favorendone l'accesso anche facendo ricorso al prestito interbibliotecario ed il document delivery</li> <li>• individuare e adottare modalità definite per la risoluzione di eventuali criticità rilevate nella procedura di prestito/consultazione</li> <li>• valutare i dati relativi al flusso di consultazione e prestito, locale e interbibliotecario, al fine della politica delle acquisizioni e del miglioramento dei servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• biblioteconomia</li> <li>• tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> <li>• la qualità nell'orientamento all'utente</li> <li>• metodi e tecniche di catalogazione</li> <li>• il Servizio Bibliotecario Nazionale</li> <li>• programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio documentario</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Gestione flussi prestito e/o consultazione documenti e raccolte bibliotecarie. Flusso di prestito/consultazione registrato e monitorato secondo le procedure definite.	Le operazioni di gestione dei flussi di prestito e/o consultazione dei documenti e delle raccolte bibliotecarie.	Registrazione dell'utente, registrazione e monitoraggio del flusso fisico di documenti e di raccolte bibliotecarie, sollecito dei prestiti scaduti ed analisi delle richieste inevase, organizzazione/registrazioni di prestiti interbibliotecari e document delivery.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Gestione processo di acquisizione documenti e raccolte bibliotecarie	
<b>Risultato atteso</b>	
Procedure d'acquisto correttamente evase	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• valutare le novità editoriali e desiderate degli utenti sulla base delle politiche di acquisizione adottate istituzionalmente e della mission della biblioteca per elaborare proposte d'acquisizione</li> <li>• applicare specifiche procedure di evasione di adempimenti amministrativi e valutare la congruità delle nuove acquisizioni</li> <li>• adottare prassi e procedure predefinite per la scelta del fornitore e dei supporti documentari più adeguati, tenendo presente le necessità di razionalizzazione della spesa</li> <li>• utilizzare strumenti ed applicativi informatici per l'evasione della procedura d'ordine, attivazione procedura, chiusura progressiva ordine, ecc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lingua inglese a livello elementare</li> <li>• tecniche di utilizzo di apparecchiature tecnologiche multimediali</li> <li>• principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione di servizi culturali</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Gestione processo di acquisizione documenti e raccolte bibliotecarie. Procedure d'acquisto correttamente evase.	Le operazioni di gestione del processo di acquisizione dei documenti e delle raccolte bibliotecarie.	Acquisizione di richieste d'ordine ed attivazione della procedura d'ordine, testing e ricerca di fornitori, creazione di file e stampa d'ordine, acquisizioni di risorse a titolo gratuito o tramite scambio ai fini dell'incremento del patrimonio della struttura.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Trattamento documenti e raccolte bibliotecarie	
<b>Risultato atteso</b>	
Documenti e raccolte ordinate nel rispetto dei protocolli definiti e agevolmente consultabili e opportunamente valorizzati	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare spazi fisici adeguati per la collocazione del patrimonio, nel rispetto della corretta conservazione dei documenti sui differenti supporti e della normativa tecnica vigente</li> <li>• applicare metodologie di catalogazione descrittiva e semantica dei documenti coerentemente alle esigenze specifiche della biblioteca e secondo gli standard nazionali ed internazionali in uso</li> <li>• adottare le migliori soluzioni organizzative circa le raccolte e i punti di servizio della biblioteca, con riferimento alle esigenze specifiche delle diverse sezioni (multimediali, emeroteca, ragazzi, locale, ecc.), per favorirne la fruizione</li> <li>• individuare iniziative di ricerca, espositive, didattiche, convegnistiche, editoriali, anche rivolte a specifiche fasce d'utenza per promuovere la lettura e favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• normativa sull'editoria e sul copyright</li> <li>• metodologie di indagini statistiche quali-quantitative</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Trattamento documenti e raccolte bibliotecarie. Documenti e raccolte ordinate nel rispetto dei protocolli definiti e agevolmente consultabili e opportunamente valorizzati.	Le operazioni di trattamento dei documenti e delle raccolte bibliotecarie.	Catalogazione di documenti e raccolte bibliotecarie, collocazione e cura dei libri e dei materiali, promozione della lettura, valorizzazione delle raccolte.



## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>9</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
<b>Sequenza di processo</b>	Individuazione e Tutela dei Beni Culturali Gestione dei beni culturali
<b>Area di Attività</b>	ADA 1.2 Salvaguardia e tutela dei beni culturali ADA 4.4 Servizi all'utenza dell'archivio storico ADA 4.5 Servizi all'utenza della biblioteca ADA 4.6 Gestione delle risorse informative e documentarie delle biblioteche
<b>Qualificazione regionale</b>	Operatore per la tutela, l'organizzazione e la fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.3.2 Tecnici delle biblioteche Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.2.2 Tecnici delle biblioteche Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 59.11.00 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.12.00 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.13.00 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica 59.20.10 Edizione di registrazioni sonore 59.20.20 Edizione di musica stampata 59.20.30 Studi di registrazione sonora 90.01.01 Attività nel campo della recitazione 90.01.09 Altre rappresentazioni artistiche 90.02.01 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacolo 90.02.02 Attività nel campo della regia 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche 90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte 90.03.09 Altre creazioni artistiche e letterarie 90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche 91.01.00 Attività di biblioteche ed archivi 91.02.00 Attività di musei 91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili 91.04.00 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	L'operatore per la tutela, organizzazione e fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario assicura la consultabilità del patrimonio librario, archivistico e documentario e l'assistenza all'utenza durante la fruizione del servizio; svolge

<sup>9</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



attività di etichettatura e collocazione dei documenti negli appositi spazi, supporto nella creazione e nell'aggiornamento di guide e strumenti descrittivi anche per data-base digitali, acquisizione del materiale librario e documentario, affiancamento/accompagnamento al pubblico nella fruizione ottimale dei percorsi, del patrimonio culturale, sorveglianza per la custodia e la sicurezza del patrimonio. Lavora con contratto di lavoro dipendente prevalentemente presso archivi, biblioteche, cineteche all'interno di istituzioni pubbliche, private o di enti territoriali. Nello svolgimento del suo lavoro si assume la responsabilità dell'esecuzione dei propri compiti e si raccorda con i responsabili dei servizi di accoglienza e custodia e con gli altri operatori.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio culturale	
<b>Risultato atteso</b>	
Fruitori assistiti, informati in maniera esaustiva e soddisfatti del servizio	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare modalità e forme di affiancamento/ accompagnamento alla fruizione dei percorsi, del patrimonio culturale, dei servizi relativi e delle risorse e degli strumenti a supporto</li> <li>• facilitare la soddisfazione del fabbisogno dell'utente individuando elementi che favoriscono l'accesso alle strutture e la fruizione del patrimonio culturale</li> <li>• identificare il fabbisogno informativo/di accesso alla struttura e alle aspettative delle diverse fasce di utenza</li> <li>• individuare possibili soluzioni per la gestione di lamentele e reclami relativamente ad eventuali disservizi</li> <li>• somministrare strumenti per la valutazione del gradimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore</li> <li>• elementi di base per il controllo dell'efficienza dell'impiantistica</li> <li>• elementi storici e culturali relativi alle collezioni e al patrimonio culturale del territorio</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale</li> <li>• regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• tipologia organizzativa (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale) della struttura ospitante il patrimonio culturale</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio culturale. Fruitori assistiti, informati in maniera esaustiva e soddisfatti del servizio.	Le operazioni di assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio culturale.	Accoglienza degli utenti, ascolto dei fabbisogni ed erogazione di informazioni; affiancamento all'utente nella fruizione di servizi; raccolta delle osservazioni provenienti dall'utenza ed elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Assistenza tecnico operativa nella gestione della consultabilità del patrimonio librario e documentario	
<b>Risultato atteso</b>	
Consultabilità e accesso al patrimonio librario, archivistico e documentario gestita in maniera efficiente	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• collaborare alla creazione e all'aggiornamento di guide e strumenti descrittivi anche per data-base digitali</li> <li>• effettuare la digitalizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario</li> <li>• provvedere alla collocazione dei documenti negli spazi designati</li> <li>• provvedere alla etichettatura dei documenti</li> <li>• verificare periodicamente la corrispondenza delle collocazioni effettive con le collocazioni assegnate ai documenti, rilevando e correggendo eventuali incongruenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicativi per la digitalizzazione del patrimonio culturale</li> <li>• diritto amministrativo</li> <li>• elementi di inventariazione archivistica</li> <li>• elementi di teoria della documentazione: definizione, analisi e descrizione dei documenti</li> <li>• introduzione all'uso degli strumenti di ordinamento e conservazione del patrimonio librario e documentario</li> <li>• nozioni generali di legislazione dei beni culturali, di bibliografia, biblioteconomia e archivistica</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• regolamento bibliotecario e archivistico</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• sistemi di gestione e implementazione di archivi</li> <li>• standard e norme di catalogazione e classificazione del materiale librario e documentario</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Assistenza tecnico operativa nella gestione della consultabilità del patrimonio librario e documentario. Consultabilità e accesso al patrimonio librario, archivistico e documentario gestita in	Le operazioni di assistenza tecnico operativa nella gestione della consultabilità del patrimonio librario, archivistico e documentario.	Etichettatura e catalogazione del materiale documentario, archivistico e librario; collocazione del materiale e sua verifica.



maniera efficiente.		
---------------------	--	--

### STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Assistenza tecnico operativa nella organizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione del patrimonio librario, archivistico e documentario rispondente alle esigenze e alla programmazione tecnico finanziaria	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• collaborare alla redazione della programmazione tecnico-finanziaria della struttura</li> <li>• provvedere all'acquisizione del materiale librario e documentario secondo le programmazioni tecnico-finanziarie</li> <li>• rilevare le esigenze informative dell'utenza attraverso opportune procedure di ascolto (somministrazione di questionari, moduli, schede interviste, ecc.)</li> <li>• supportare i responsabili delle strutture nella definizione di un piano operativo dei servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• diritto amministrativo</li> <li>• elementi di teoria della documentazione: definizione, analisi e descrizione dei documenti</li> <li>• introduzione all'uso degli strumenti di ordinamento e conservazione del patrimonio librario e documentario</li> <li>• mercato editoriale</li> <li>• nozioni generali di legislazione dei beni culturali, di bibliografia, biblioteconomia e archivistica</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• regolamento bibliotecario e archivistico</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• sistemi di gestione e implementazione di archivi</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Assistenza tecnico operativa nella organizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario. Gestione del patrimonio librario, archivistico e documentario rispondente alle esigenze e alla programmazione tecnico finanziaria.	Le operazioni di assistenza tecnico operativa nella organizzazione del patrimonio librario, archivistico e documentario.	Rilevazione e ascolto dei fabbisogni dell'utenza; acquisizione del materiale librario, archivistico e documentario; utilizzo di strumenti per la digitalizzazione del patrimonio librario, archivistico e artistico; redazione di elementi della programmazione tecnico-finanziaria.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b> Custodia e sorveglianza del patrimonio culturale	
<b>Risultato atteso</b> Patrimonio fruito, custodito e sorvegliato nel rispetto delle norme di sicurezza e custodia	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare i protocolli e le procedure previste dal regolamento di accesso alla struttura e dalle disposizioni di sicurezza al fine di garantire l'apertura e la chiusura della struttura</li> <li>• applicare elementari tecniche di manutenzione delle apparecchiature e delle strumentazioni di protezione del bene all'interno delle sale e dei siti</li> <li>• contribuire alla tenuta dei locali di deposito secondo regole adeguate alla conservazione del patrimonio culturale</li> <li>• controllare che le attività di pulizia contribuiscano alla corretta conservazione dei beni esposti</li> <li>• garantire il rispetto dei parametri ambientali e climatici più adeguati alla conservazione del patrimonio culturale</li> <li>• identificare eventuali impedimenti nell'accesso/fruizione e adottare comportamenti funzionali alla loro rimozione</li> <li>• interpretare informazioni derivanti dalla strumentazione e dai dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio ambientale e segnalarle al personale tecnico specializzato/autorità di competenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• caratteristiche e funzionamento dei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio ambientale</li> <li>• elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore</li> <li>• elementi di base per il controllo dell'efficienza dell'impiantistica</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• tecniche elementari per la manutenzione delle attrezzature in uso</li> <li>• tipologia organizzativa (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale) della struttura ospitante il patrimonio culturale</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Custodia e sorveglianza del patrimonio culturale. Patrimonio fruito, custodito e sorvegliato nel rispetto delle	Le operazioni di custodia e sorveglianza del patrimonio culturale.	Vigilanza degli ambienti; controllo del rispetto della norme di sicurezza e prevenzione del patrimonio; controllo del funzionamento degli impianti di sicurezza, prevenzione e realizzazione di interventi di manutenzione; corretto utilizzo delle procedure di segnalazione di malfunzionamenti al personale



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

norme di sicurezza e custodia.		specializzato.
--------------------------------	--	----------------

### STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestione del prestito librario, archivistico e documentario	
Risultato atteso Gestione del patrimonio librario, archivistico e documentario conforme alle procedure e al regolamento bibliotecario	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare procedure corrette per la gestione del prestito agli utenti (rilascio tessere, operazioni di consegna, prenotazione e rinnovo prestiti, controllo tempi del prestito, ecc.)</li> <li>• applicare procedure e strumenti di sorveglianza volti a prevenire furti</li> <li>• applicare procedure per lo svolgimento del prestito interbibliotecario o intrasistemico</li> <li>• utilizzare applicativi per la gestione della fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• diritto amministrativo</li> <li>• norme in materia di protezione dei dati personali</li> <li>• norme per la custodia, la collocazione, la consultazione ed il prestito dei documenti</li> <li>• nozioni generali di legislazione dei beni culturali, di bibliografia, biblioteconomia e archivistica</li> <li>• organizzazione della struttura e compiti</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• programmi e applicativi informativi per la gestione dei servizi (ricerca, prestito, restituzione)</li> <li>• regolamento bibliotecario e archivistico</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• tecniche e strumenti per la protezione del patrimonio</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione del prestito librario, archivistico e documentario. Gestione del patrimonio librario, archivistico e documentario conforme alle procedure e al regolamento bibliotecario.	Le operazioni di gestione del prestito librario, archivistico e documentario.	Utilizzo di procedure di prestito conformi al regolamento e alla normativa; impiego di applicativi specifici nella gestione dei prestiti.



## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>10</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
<b>Sequenza di processo</b>	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
<b>Area di Attività</b>	ADA 2.3 Progettazione e realizzazione di attività culturali
<b>Qualificazione regionale</b>	Organizzatore di eventi
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere ed esposizioni
	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 8299 - Altri servizi di supporto alle imprese nca
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	L'Organizzatore di eventi si occupa della ideazione, organizzazione ed erogazione di eventi culturali, sportivi, sociali o di intrattenimento, quali serate a tema, cene di gala, sfilate, feste, seminari, viaggi incentive ecc... L'evento può essere commissionato da un'organizzazione per comunicare-pubblicizzare la sua immagine o il lancio di un prodotto o per incentivare il personale interno, oppure da un privato, per celebrare un compleanno, un matrimonio, ecc... Le competenze distintive dell'organizzatore di eventi sono strettamente funzionali all'evoluzione del settore, che vede un moltiplicarsi delle forme di pubblicità, comunicazione e incontro. Da qui la necessità di fornire soluzioni innovative in grado di richiamare un qualificato e consistente numero di partecipanti.

<sup>10</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b> Definire il concept di un evento	
<b>Risultato atteso</b> Analisi del mercato di riferimento con individuazione delle fonti primarie così da consentire una corretta comunicazione e definizione del budget per la riuscita dell'evento	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare metodologie per la definizione delle caratteristiche di eventi di comunicazione</li> <li>• applicare modalità di analisi dei bisogni di comunicazione</li> <li>• applicare tecniche di budgeting</li> <li>• applicare tecniche di segmentazione della clientela</li> <li>• applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo</li> <li>• utilizzare tecniche di comunicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi costi/benefici</li> <li>• caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi (allestimento, catering, interpretariato)</li> <li>• elementi di marketing</li> <li>• elementi di teoria della comunicazione</li> <li>• normativa dei beni e delle attività culturali</li> <li>• normativa dello spettacolo</li> <li>• normativa sugli eventi sportivi</li> <li>• normativa sui congressi e sui viaggi incentive</li> <li>• normativa sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici</li> <li>• terminologia specifica in lingua straniera</li> <li>• tipologie di eventi per la comunicazione</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Definire il concept di un evento. Analisi del mercato di riferimento con individuazione delle fonti primarie così da consentire una corretta comunicazione e definizione del budget per la riuscita dell'evento.	Le operazioni delle potenzialità del mercato e del budgeting.	Lettura ed interpretazione del mercato di riferimento; definizione di posizionamento dell'evento sul mercato.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Definire le caratteristiche tecniche di un evento	
<b>Risultato atteso</b>	
Evento studiato nella sua rispondenza tecnica e funzionale	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare criteri di selezione fornitori</li> <li>• applicare criteri di selezione location</li> <li>• applicare metodologie per la definizione delle caratteristiche di eventi di comunicazione</li> <li>• applicare tecniche di analisi dei costi</li> <li>• applicare tecniche di pianificazione delle attività</li> <li>• applicare tecniche di stesura preventivi</li> <li>• applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo</li> <li>• rispettare i regolamenti interni alle location dove viene organizzato l'evento</li> <li>• utilizzare tecniche di verifica della strumentazione in dotazione della location</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi (allestimento, catering, interpretariato)</li> <li>• elementi di budgeting</li> <li>• normativa vigente in materia di organizzazione eventi</li> <li>• processi organizzativi di eventi</li> <li>• tipologie di eventi per la comunicazione</li> <li>• tipologie di location per convegni</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Definire le caratteristiche tecniche di un evento. Evento studiato nella sua rispondenza tecnica e funzionale.	Le operazioni di valutazione delle caratteristiche tecniche dell'evento.	Strutturazione degli spazi; esposizione funzionale dei materiali espositivi, manutenzione degli spazi.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b> Effettuare l'organizzazione di un evento	
<b>Risultato atteso</b> Gestire attivamente l'organizzazione di un evento, conoscendo il mercato, gli operatori e le strutture coinvolte in tali attività	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare criteri di elaborazione preventivi</li> <li>• applicare criteri di selezione fornitori</li> <li>• applicare criteri di selezione location</li> <li>• applicare la normativa prevista in materia di organizzazione eventi</li> <li>• applicare modalità di coordinamento del lavoro</li> <li>• applicare norme, disposizioni e procedure sulla sicurezza e igiene sul lavoro</li> <li>• applicare tecniche di analisi dei costi</li> <li>• applicare tecniche di definizione ordini commerciali</li> <li>• applicare tecniche di pianificazione delle attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi (allestimento, catering, interpretariato)</li> <li>• elementi di budgeting</li> <li>• elementi di contrattualistica fornitori</li> <li>• elementi di economia della cultura</li> <li>• normativa in materia di organizzazione di eventi</li> <li>• normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici</li> <li>• processi organizzativi di eventi</li> <li>• profili professionali per eventi (presentatori, animatori, dj, vocalist ecc...)</li> <li>• tecniche di pianificazione degli eventi</li> <li>• tipologie di eventi per la comunicazione</li> <li>• tipologie di location per convegni</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Effettuare l'organizzazione di un evento. Gestire attivamente l'organizzazione di un evento, conoscendo il mercato, gli operatori e le strutture coinvolte in tali attività.	Le operazioni di organizzazione dell'evento espositivo.	Reclutamento ed organizzazione delle presenze del personale di assistenza in relazione alla tipologia di evento; elaborazione del piano di attività.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Predisporre l'attività di comunicazione di un evento	
<b>Risultato atteso</b>	
Piano di marketing adeguato alle caratteristiche dell'evento	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare tecniche di comunicazione efficace</li> <li>• applicare tecniche di marketing strategico</li> <li>• applicare tecniche di media planning</li> <li>• utilizzare un linguaggio grafico all'avanguardia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di comunicazione</li> <li>• elementi di marketing</li> <li>• media per la comunicazione pubblicitaria</li> <li>• tecniche di analisi e segmentazione del target</li> <li>• tecniche di media planning</li> <li>• tendenze grafiche</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Predisporre l'attività di comunicazione di un evento. Piano di marketing adeguato alle caratteristiche dell'evento.	Le operazioni di impostazione del piano di promozione e comunicazione dell'evento.	Corretta definizione del mercato di riferimento, chiara identificazione dei canali di comunicazione.



## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>11</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
<b>Sequenza di processo</b>	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
<b>Area di Attività</b>	ADA 2.2 Promozione di beni e servizi culturali
<b>Qualificazione regionale</b>	Tecnico di marketing dei beni culturali
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.3.5 - Tecnici del marketing
	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.5 - Tecnici del marketing
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 91 - attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il tecnico di marketing dei beni culturali promuove e diffonde la conoscenza del patrimonio culturale ad un pubblico diversificato e individuato in coerenza con le strategie degli enti/organizzazioni con cui collabora. Collabora alla definizione di strategia, attività e strumenti di marketing culturale curando in particolare l'individuazione dei bisogni e delle aspettative dei fruitori. Realizza azioni di promozione del prodotto culturale attraverso attività di comunicazione, relazioni pubbliche e pubblicità.

<sup>11</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Definire il piano marketing del bene e/o del servizio culturale	
<b>Risultato atteso</b>	
Strategie di comunicazione, promozione e marketing efficaci e targetizzate	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare tecniche di lavoro di gruppo</li> <li>• applicare tecniche di marketing mix</li> <li>• applicare tecniche di media planning</li> <li>• applicare tecniche di pianificazione strategica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di economia della cultura</li> <li>• elementi di marketing culturale</li> <li>• elementi di marketing strategico</li> <li>• elementi di project management</li> <li>• normativa dei beni e delle attività culturali</li> <li>• organizzazione aziendale</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Definire il piano marketing del bene e/o del servizio culturale. Strategie di comunicazione, promozione e marketing efficaci e targetizzate.	le operazioni di elaborazione di strategie promozionali e di piani di comunicazione e marketing.	Definizione di un brand, definizione delle politiche e campagne comunicative, promozionali e di marketing, impiego di indicatori di valutazione dell'efficacia delle strategie promozionali, di comunicazione e di marketing.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b> Effettuare l'analisi dei fabbisogni degli utenti dei servizi culturali	
<b>Risultato atteso</b> Mercato obiettivo analizzato e valutato	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza</li> <li>• applicare tecniche di analisi di dati di mercato</li> <li>• applicare tecniche di benchmarking</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di customer relationship management</li> <li>• elementi di sociologia</li> <li>• elementi di statistica</li> <li>• marketing culturale</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Effettuare l'analisi dei fabbisogni degli utenti dei servizi culturali. Mercato obiettivo analizzato e valutato.	Le operazioni di analisi del mercato.	Raccolta ed elaborazione dei dati del mercato obiettivo; analisi e valutazione delle caratteristiche del mercato obiettivo.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Predisporre materiali informativi per la promozione di beni e servizi culturali	
<b>Risultato atteso</b> Informazione e comunicazione sull'offerta dei beni e servizi culturali predisposta secondo i criteri di marketing	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare tecniche della comunicazione pubblicitaria</li> <li>• applicare tecniche di progettazione di prodotti multimediali</li> <li>• applicare tecniche di scrittura pubblicitaria</li> <li>• utilizzare software di grafica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazione multimediale</li> <li>• elementi di grafica pubblicitaria</li> <li>• marketing culturale</li> <li>• marketing operativo</li> <li>• tecniche di comunicazione e promozione culturale</li> <li>• tecniche di redazione dei cataloghi d'arte</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Predisporre materiali informativi per la promozione di beni e servizi culturali. Informazione e comunicazione sull'offerta dei beni e servizi culturali predisposta secondo i criteri di marketing.	Le operazioni di selezione e catalogazione del materiale informativo.	Creazione e organizzazione del materiale informativo in funzione della sua diffusione e valutazione con il mercato di riferimento.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Realizzare attività ed eventi per la promozione di beni e servizi culturali	
<b>Risultato atteso</b>	
Piani di comunicazione e promozione di beni e servizi culturali efficaci rispetto al target di utenza individuato, giusto mix di canali e contenuti promozionali e comunicativi	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare criteri di selezione fornitori</li> <li>• applicare modalità di organizzazione di eventi culturali</li> <li>• applicare tecniche di lavoro di gruppo</li> <li>• applicare tecniche di pianificazione delle attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi</li> <li>• marketing culturale</li> <li>• normativa in materia di organizzazione di eventi</li> <li>• normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali</li> <li>• processi organizzativi di eventi</li> <li>• tecniche di organizzazione di eventi culturali</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Realizzare attività ed eventi per la promozione di beni e servizi culturali. Piani di comunicazione e promozione di beni e servizi culturali efficaci rispetto al target di utenza individuato, giusto mix di canali e contenuti promozionali e comunicativi.	le operazioni di promozione dell'offerta di beni e servizi culturali.	Ideazione di piani di promozione e comunicazione dell'offerta di beni e servizi culturali, identificazione dei diversi canali e delle diverse tecniche promozionali, individuazione di un mix di canali e contenuti promozionali tale da garantire la massima penetrazione del mercato.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>12</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
<b>Sequenza di processo</b>	Organizzazione della distribuzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo
<b>Area di Attività</b>	ADA 1.1 Valorizzazione e promozione di beni e prodotti di spettacolo
<b>Qualificazione regionale</b>	Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.3.6.1 Tecnici della pubblicità
	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.6.1 Tecnici della pubblicità
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 59.12.00 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.13.00 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica 59.20.20 Edizione di musica stampata 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo si occupa di realizzare analisi del mercato e dei fattori in grado di influenzare il comportamento d'acquisto del consumatore, funzionali alla definizione delle politiche di prezzo, distribuzione, promozione e comunicazione; cura le relazioni verso l'esterno con gli EE.LL, le istituzioni e i diversi stakeholder ed i contatti con i media secondo le indicazioni del piano di comunicazione, svolge attività di fund raising, partecipa alle attività di promozione e vendita sul territorio, e alla individuazione di eventuali azioni correttive rispetto all'evento spettacolo. Opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, più raramente con contratto di lavoro dipendente, prevalentemente nell'area marketing presso aziende televisive, case di produzione cinematografiche, produzioni teatrali, musicali ed operistiche sotto la direzione di figure responsabili di marketing o di responsabili e proprietari delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con media, EELL, istituzioni e stakeholders vari.

<sup>12</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Analisi delle potenzialità del mercato degli eventi/prodotti spettacolo	
<b>Risultato atteso</b>	
Mercato analizzato consultando in maniera corretta le giuste fonti così da consentire un efficace posizionamento del prodotto	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• analizzare i diversi fattori che possono influenzare il comportamento d'acquisto dei potenziali consumatori dell'evento/prodotto spettacolo (ambiente, motivazione, informazioni, processi decisionali, ecc.)</li> <li>• analizzare il mercato di riferimento tenendo presente le diverse variabili di segmentazione (geografiche, demografiche, socio-economiche, ecc.)</li> <li>• individuare il posizionamento dell'evento/prodotto spettacolo che si vuole promuovere all'interno del mercato di riferimento</li> <li>• utilizzare metodologie e tecniche di consultazione di fonti, repertori e banche dati relative al mercato potenziale di riferimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo</li> <li>• componenti fondamentali nell'analisi del comportamento di acquisto di un evento/prodotto spettacolo</li> <li>• elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore</li> <li>• elementi di marketing dello spettacolo</li> <li>• principali tecniche di analisi di mercato (strumenti, fonti, ecc.)</li> <li>• principali variabili per la segmentazione del mercato</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• tecniche per determinare il posizionamento di un prodotto spettacolo nel mercato di riferimento</li> <li>• tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.)</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Analisi delle potenzialità del mercato degli eventi/prodotti spettacolo. Mercato analizzato consultando in maniera corretta le giuste fonti così da consentire un efficace posizionamento del prodotto.	Le operazioni di analisi delle potenzialità del mercato.	Lettura e interpretazione del comportamento di acquisto e del mercato di riferimento; definizione del posizionamento del prodotto sul mercato.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b> Analisi valutativa dell'evento spettacolo	
<b>Risultato atteso</b> Evento analizzato in un'ottica customer oriented	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare categorie di lettura e comprensione dell'evento spettacolo e derivare valutazioni di coerenza/adequatezza alle potenzialità del mercato di riferimento</li> <li>• comprendere i principi della fidelizzazione, soddisfazione e cura del cliente (customer loyalty , customer satisfaction e della customer care)</li> <li>• identificare ed adottare soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative</li> <li>• tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo</li> <li>• elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore</li> <li>• elementi di marketing dello spettacolo</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generalì e specifiche)</li> <li>• tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione</li> <li>• tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.)</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Analisi valutativa dell'evento spettacolo. Evento analizzato in un'ottica customer oriented.	Le operazioni di analisi valutativa dell'evento spettacolo.	Monitoraggio e lettura dell'evento; individuazione delle criticità e delle azioni miglioramento dell'evento.



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
<b>Impostazione di un piano di promozione e comunicazione dell'evento/prodotto spettacolo</b>	
<b>Risultato atteso</b>	
<b>Piano di marketing adeguato alle caratteristiche dell'evento/prodotto spettacolo</b>	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare analisi e valutazioni che contribuiscano a definire il prezzo di vendita</li> <li>• effettuare analisi e valutazioni che contribuiscano a scegliere attività di comunicazione adeguate all'evento/prodotto spettacolo da promuovere (pubblicità, promozione vendite, vendita personale, relazione esterne, ecc.)</li> <li>• effettuare analisi e valutazioni che contribuiscano a scegliere elementi di distribuzione dell'evento/prodotto spettacolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo</li> <li>• elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore</li> <li>• elementi di marketing dello spettacolo</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• strategie di comunicazione del prodotto spettacolo</li> <li>• tecniche per la determinazione dei canali di distribuzione dei prodotti di spettacolo</li> <li>• tecniche per la determinazione del prezzo dei prodotti di spettacolo</li> <li>• tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.)</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Impostazione di un piano di promozione e comunicazione dell'evento/prodotto spettacolo. Piano di marketing adeguato alle caratteristiche dell'evento-prodotto spettacolo.	Le operazioni di impostazione del piano di promozione e comunicazione dell'evento spettacolo.	Corretta definizione del prezzo di vendita; chiara identificazione dei canali di distribuzione; scelta delle attività di comunicazione adeguate.

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Realizzazione delle attività di comunicazione e promozione dell'evento/prodotto spettacolo	
<b>Risultato atteso</b>	
Attività di comunicazione e promozione capillare ed efficace	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>contattare i media che si vogliono utilizzare sulla base delle indicazioni presenti nel piano di comunicazione</li> <li>coordinare la produzione di volantini, locandine, cartellonistica</li> <li>curare le relazioni con enti locali, stampa, istituzioni governative, scuole, associazioni culturali e non per promuovere l'evento spettacolo e per la raccolta di fondi (fund raising)</li> <li>effettuare attività di promozione e vendita sul territorio (concessioni sconti, campagne abbonamenti, operazioni a premio, distribuzione di gadget, ecc.)</li> <li>utilizzare leve e mezzi di comunicazione interpersonale per informare potenziali clienti e promuovere l'acquisto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo</li> <li>elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore</li> <li>elementi di marketing dello spettacolo</li> <li>principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>strategie di comunicazione del prodotto spettacolo</li> <li>tecniche di fund raising per le imprese di spettacolo</li> <li>tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.)</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Realizzazione delle attività di comunicazione e promozione dell'evento/prodotto spettacolo. Attività di comunicazione e promozione capillare ed efficace.	Le operazioni di comunicazione dell'evento spettacolo.	Individuazione e contatto dei media e delle istituzioni; produzione e diffusione di variegati strumenti di comunicazione e divulgazione coordinata.

## REPERTORIO



## DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>13</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
<b>Sequenza di processo</b>	Pre-produzione - creazione artistica
<b>Area di Attività</b>	ADA 3.4 Ideazione delle scenografie e dell'arredo di scena
<b>Qualificazione regionale</b>	Direttore di scena
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.5.2.3- Direttori artistici
	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.5.2.3- Direttori artistici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 90.02.09- Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	<p>Il direttore di scena è il responsabile dell' allestimento di uno spettacolo e conosce a fondo tutti i ruoli tecnici della compagnia( luci, audio, scena, ingresso e uscite degli attori). Solitamente è anche colui che avvisa gli attori del tempo rimanente prima della loro entrata in scena. Il direttore di scena è inoltre a capo dell'attività artistico-tecnica che si svolge a teatro, del concerto con la regia e la direzione musicale (nel caso del opera lirica), della coreografia (nel caso del balletto). Altri suoi compiti sono la definizione di orari, modalità di lavoro, l'eventuale sanzionamento degli artisti e dei tecnici in caso di inadempienze, il mantenimento dei rapporti con la direzione artistica e la direzione di produzione del teatro. In alcuni casi coordina anche l'attività dei collaboratori di palcoscenico, di sala e alle luci. È responsabile del regolamento di palcoscenico e di struttura, nonché referente per tecnici e personale impiegato nell'allestimento di un lavoro teatrale. Egli può a sua discrezione e responsabilità modificare, secondo le esigenze, parte dello spettacolo originale, mantenendone il più possibile l'atmosfera voluta dal compositore.</p>

<sup>13</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b> Consulenza tecnica alla produzione	
<b>Risultato atteso</b> Fornire suggerimenti e proporre soluzioni tecniche funzionali alle realizzazioni dello spettacolo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• adattare la scenografia di uno spettacolo alle diverse tipologie di spazio del palcoscenico dei diversi teatri</li> <li>• individuare soluzioni tecniche per garantire la realizzabilità del progetto scenografico</li> <li>• organizzare e coordinare squadre di lavoro con diverse professionalità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• caratteristiche funzionali dei materiali per indicarne l'impiego ottimale</li> <li>• elementi di disegno tecnico per elaborare e rappresentare soluzioni realizzabili</li> <li>• tecniche di montaggio e movimentazione dei manufatti di scena per garantire la realizzazione del progetto scenografico</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Consulenza tecnica alla produzione. Fornire suggerimenti e proporre soluzioni tecniche funzionali alle realizzazioni dello spettacolo.	Le operazioni di consulenza tecnica alla produzione.	Individuare soluzioni finali in grado di valorizzare il progetto scenografico, elementi di architettura d'interni e arredamento per individuare soluzioni adeguate agli ambienti scelti per le riprese, disegno architettonico ed elementi di statica per ideare scenografie realizzabili e funzionali.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b> Coordinamento dell'allestimento e delle prove	
<b>Risultato atteso</b> Coordinare l'allestimento dello spettacolo e la prova di funzionamento della macchina teatrale nel suo complesso assicurandone la messa a punto	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinare i cambi di scena, la movimentazione dei sipari, delle pedane, dei praticabili e dei pannelli, mediante l'utilizzo di corde, motori e binari</li> <li>• distribuire il lavoro ai diversi settori tecnici</li> <li>• risolvere tempestivamente eventuali guasti e malfunzionamenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attrezzeria e strumenti del montaggio per l'allestimento delle scene</li> <li>• elementi di meccanica, idraulica, statica e dinamica per garantire il funzionamento delle macchine di scena</li> <li>• elementi di organizzazione del lavoro teatrale per coordinare i collaboratori</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Coordinamento dell'allestimento e delle prove. Coordinare l'allestimento dello spettacolo e la prova di funzionamento della macchina teatrale nel suo complesso assicurandone la messa a punto.	Le operazioni di coordinamento dell'allestimento e delle prove.	Assicurare l'allestimento delle scene secondo il progetto scenografico complessivo, elementi di regia, fotografia e illuminotecnica per la valutazione scenografica delle ambientazioni.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Coordinamento della prova generale e delle rappresentazioni (controllo e regolazione)	
<b>Risultato atteso</b>	
Coordinare l'attività dei tecnici nella movimentazione degli elementi scenografici per assicurare il regolare svolgimento dello spettacolo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinare le necessarie movimentazioni nel buio e nel silenzio</li> <li>• sovrintendere all'impiego di macchinari e computer per pilotare la movimentazione di carichi sospesi, carri, pedane mobili ecc.</li> <li>• sovrintendere alla realizzazione dello spettacolo utilizzando impianti di ripresa a circuito chiuso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• apparecchiature meccaniche e informatizzate per gestire la movimentazione delle macchine teatrali</li> <li>• apparecchiature video a circuito chiuso per controllare le azioni sulla scena</li> <li>• criteri e metodi di organizzazione della macchina teatrale per dirigere il lavoro dietro le quinte</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Coordinamento della prova generale e delle rappresentazioni (controllo e regolazione). Coordinare l'attività dei tecnici nella movimentazione degli elementi scenografici per assicurare il regolare svolgimento dello spettacolo.	Le operazioni di coordinamento della prova generale e delle rappresentazioni.	Individuare le inquadrature e i dettagli che valorizzano la resa delle scenografie (forme, luci e colori), tecniche di allestimento scenico per applicare i relativi criteri nella supervisione.



## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>14</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
<b>Sequenza di processo</b>	Produzione audio
<b>Area di Attività</b>	ADA 6.1 Produzione e post produzione audio
<b>Qualificazione regionale</b>	Tecnico del suono
<b>Referenziazioni</b>	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.4.3.2 - Tecnici del suono</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.7.2.2 Tecnici del suono</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 59.11.00 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.20.10 Edizione di registrazioni sonore 59.20.20 Edizione di musica stampata 59.20.30 Studi di registrazione sonora 90.02.02 Attività nel campo della regia 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche</p>
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	<p>Il tecnico del suono assicura la gestione del suono in tutti i suoi aspetti tecnici e artistici e nelle diverse fasi di impostazione e allestimento degli impianti fonici, di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio, di produzione audio e di montaggio in postproduzione. Può assumere specializzazioni diverse, quali fonico di presa diretta o microfonista, fonico di registrazione degli effetti speciali, fonico addetto al mixaggio o mixerista, fonico di studio. Si occupa della scelta degli strumenti e degli impianti di amplificazione, della predisposizione e taratura della strumentazione di registrazione/diffusione del suono, del cablaggio e test degli impianti, della registrazione, ottimizzazione, riproduzione del suono, dell'esecuzione dei mixaggi, della creazione degli effetti sonori, del controllo della qualità della registrazione sonora. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente presso strutture di produzione televisiva, cinematografica, teatrale, musicale o come lavoratore autonomo. Nello svolgimento del suo lavoro gode di un notevole grado di autonomia, soprattutto nelle attività sul campo (set o allestimento), mentre in studio, il lavoro di edizione prevede il confronto costante con il regista o il responsabile del prodotto finale. In ogni caso, risponde del suo lavoro al regista, al produttore o al responsabile del progetto.</p>

### STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

<sup>14</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici	
<b>Risultato atteso</b>	
Impianto settato, testato e mantenuto	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare prove sull'impianto testandone la resa per le diverse tipologie di prestazione</li> <li>• mantenere le attrezzature secondo le specifiche tecniche per garantirne costantemente l'efficienza</li> <li>• settare la strumentazione evitando distorsioni ed effetti sonori indesiderati (dissonanze, riverberi, ecc.)</li> <li>• valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali e delle apparecchiature</li> <li>• nozioni di base di acustica e sistemi audio</li> <li>• nozioni di base di fonica e fonica applicata</li> <li>• principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• principi fondamentali di riproduzione sonora</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• tecniche di manutenzione e riparazione di apparecchi elettronici per intervenire direttamente in caso di piccole disfunzioni.</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici. Impianto settato, testato e mantenuto.	Le operazioni di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti.	Settaggio delle attrezzature; corretto utilizzo delle tecniche e strumenti di misurazione del suono; verifica e manutenzione dell'impianto.



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono	
<b>Risultato atteso</b>	
Impianti fonici predisposti, configurati e allestiti in sicurezza e congeniali alle caratteristiche dello spettacolo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare differenti tipologie di impianti per la diffusione del suono</li> <li>• individuare la collocazione dell'attrezzatura necessaria al funzionamento dell'impianto (microfoni, casse, mixer, amplificatore, registratore digitale, ecc.) rispettando i vincoli previsti dalle norme di sicurezza</li> <li>• riconoscere e applicare la configurazione più efficace per l'utilizzo dell'impianto audio in relazione alla realizzazione dello spettacolo</li> <li>• rilevare le caratteristiche acustiche e spaziali della scena per predisporre adeguatamente gli impianti</li> <li>• stimare le dimensioni dell'impianto necessario in relazione alle caratteristiche della scena</li> <li>• utilizzare tecniche di riproduzione e diffusione del suono in relazione allo spazio scenico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali e delle apparecchiature</li> <li>• elementi di elettronica per assemblare le componenti e montare l'impianto</li> <li>• nozioni di base di acustica e sistemi audio</li> <li>• nozioni di base di fonica e fonica applicata</li> <li>• principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• principi fondamentali di riproduzione sonora</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono. Impianti fonici predisposti, configurati e allestiti in sicurezza e congeniali alle caratteristiche dello spettacolo.	Le operazioni di impostazione e allestimento degli impianti fonici.	Configurazione dell'impianto funzionale alle caratteristiche dello spettacolo; dimensionamento e collocazione dell'impianto congeniali alla scena.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b> Montaggio audio (post produzione)	
<b>Risultato atteso</b> Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione</li> <li>• effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni</li> <li>• inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali</li> <li>• montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni</li> <li>• tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena.</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Montaggio audio (post produzione). Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica.	Le operazioni di montaggio audio.	Pulitura delle tracce e inserimento degli effetti sonori; assemblaggio armonico delle tracce; corretto utilizzo delle tecniche e degli strumenti di missaggio.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche	
<b>Risultato atteso</b>	
Registrazione voci e suoni priva di disturbi e con il corretto ed eventuale inserimento degli effetti sonori previsti	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• cancellare suoni indesiderati e disturbi nella riproduzione sonora durante lo spettacolo o la ripresa</li> <li>• effettuare interventi risolutivi in caso di malfunzionamenti e anomalie</li> <li>• inserire gli effetti sonori ed i rumori previsti dalla sceneggiatura (nel caso di riprese televisive o cinematografiche)</li> <li>• registrare le voci e i dialoghi in presa diretta, nel caso di produzioni audiovisive, film, tv e spot</li> <li>• regolare e controllare costantemente il volume e la qualità della registrazione audio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nozioni di base di acustica e sistemi audio</li> <li>• nozioni di base di fonica e fonica applicata</li> <li>• principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• principi fondamentali di riproduzione sonora</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generaliste e specifiche)</li> <li>• software dedicati all'audio per l'utilizzo di fonti musicali informatizzate</li> <li>• tecniche e strumenti per la realizzazione di effetti speciali audio</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche. Registrazione voci e suoni priva di disturbi e con il corretto ed eventuale inserimento degli effetti sonori previsti.	Le operazioni di produzione audio.	Registrazione e regolazione dell'audio; pulizia della registrazione e inserimento degli effetti sonori previsti; risoluzione tempestiva dei malfunzionamenti.



## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>15</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
<b>Sequenza di processo</b>	Produzione allestimenti di scena
<b>Area di Attività</b>	ADA 7.1 Realizzazione dell'impianto illuminotecnico
<b>Qualificazione regionale</b>	Tecnico delle luci
<b>Referenziazioni</b>	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.4.3.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.5.1.0 Macchinisti ed attrezzisti di scena</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 59.11.00 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.20.10 Edizione di registrazioni sonore 90.01.01 Attività nel campo della recitazione 90.01.09 Altre rappresentazioni artistiche 90.02.02 Attività nel campo della regia 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche</p>
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	<p>Il tecnico delle luci progetta il piano di illuminazione di uno spettacolo (teatrale, cinematografico, musicale, televisivo) e di eventi culturali e ne cura la realizzazione durante l'esecuzione. A tal fine, sulla base del progetto (copione, sceneggiatura, ecc.), progetta il "piano luci" o analizza ed interpreta i "piani luci" e schemi tecnici ideati da altri, per configurare l'impianto in funzione degli spazi di allestimento ed individuare gli strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell'impianto; crea gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione, e cura la programmazione e la registrazione del cambio luci, presidiando l'impianto e la consolle per tutta la durata dell'evento spettacolo/culturale al fine di garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti. Lavora come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, prevalentemente presso studi televisivi, case di produzione cinematografica e pubblicitaria, enti teatrali, o presso agenzie di servizi, (i cosiddetti service), che, occasionalmente, per eventi di moda, concerti, rassegne e festival, eventi culturali (allestimenti ed esposizioni museali, archeologiche), forniscono al cliente, insieme alle attrezzature, lo stesso tecnico delle luci. Nello svolgimento del suo lavoro, è affiancato generalmente da una squadra di elettricisti e interagisce costantemente con il regista, il tecnico del suono e</p>

<sup>15</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



	altre figure tecnico artistiche mantenendo un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza.
--	---

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b> Allestimento dell'illuminazione	
<b>Risultato atteso</b> Allestimento luci sicuro, collocato in maniera congeniale agli spazi di allestimento e funzionale al piano di illuminazione	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>controllare l'allestimento del parco luci e delle consolle verificandone le connessioni</li> <li>creare gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione</li> <li>individuare la collocazione delle luci in modo funzionale all'allestimento e rispettando le condizioni di sicurezza previste</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc.</li> <li>illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile)</li> <li>impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali</li> <li>nozioni base di elettronica ed elettrotecnica</li> <li>principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale</li> <li>sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>tecniche di movimentazione dei dispositivi luce</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Allestimento dell'illuminazione. Allestimento luci sicuro, collocato in maniera congeniale agli spazi di allestimento e funzionale al piano di illuminazione.	Le operazioni di allestimento dell'illuminazione.	Collocazione corretta delle luci; controllo costante delle attrezzature e delle relative connessioni; effetti visivi coerenti alle impostazioni progettuali.

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b> Progettazione e impostazione del piano di illuminazione	
<b>Risultato atteso</b> Piano di illuminazione configurato in maniera efficace mediante l'impiego di diverse tecniche e coerente con il progetto	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>definire un piano per la realizzazione delle luci sulla base del progetto fornito (piante, disegni, movimentazioni)</li> <li>individuare la configurazione più efficace dell'impianto luci in funzione dei diversi spazi di allestimento</li> <li>individuare le diverse tipologie di impiantistica per la diffusione della luce prevedendo l'utilizzo di strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell'impianto</li> <li>riconoscere gli elementi che compongono l'impianto elettrico dello spazio di allestimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc.</li> <li>illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile)</li> <li>impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali</li> <li>nozioni base di elettronica ed elettrotecnica</li> <li>principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale</li> <li>sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>tecniche di movimentazione dei dispositivi luce.</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Progettazione e impostazione del piano di illuminazione. Piano di illuminazione configurato in maniera efficace mediante l'impiego di diverse tecniche e coerente con il progetto.	Le operazioni di progettazione e impostazione del piano di illuminazione.	Configurazione dell'impianto di illuminazione funzionale agli spazi di allestimento; identificazione delle diverse tipologie di impiantistica e di strumenti per il controllo dell'illuminazione.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b> Realizzazione del progetto di illuminazione	
<b>Risultato atteso</b> Illuminazione delle rappresentazioni continua, ben coordinata e correttamente regolamentata	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti</li> <li>• programmare e registrare il cambio luci in funzione della rappresentazione</li> <li>• utilizzare quadri di controllo, consolle e software dedicati alla regolazione dell'impianto per ottenere gli effetti progettati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc.</li> <li>• elementi di organizzazione dello spettacolo e attività culturali</li> <li>• illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile)</li> <li>• impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali</li> <li>• nozioni base di elettronica ed elettrotecnica</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• software dedicati all'illuminotecnica</li> <li>• tecniche di movimentazione dei dispositivi luce.</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Realizzazione del progetto di illuminazione. Illuminazione delle rappresentazioni continua, ben coordinata e correttamente regolamentata	Le operazioni di realizzazione del progetto di illuminazione.	Rispetto dei tempi di registrazione e movimentazione delle luci con quelli delle rappresentazioni; regolazione dell'impianto luci mediante quadri di controllo; risoluzione tempestiva delle criticità.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>16</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
<b>Sequenza di processo</b>	Pre-produzione - Realizzazione tecnica
<b>Area di Attività</b>	ADA 4.1 Costruzione della scena
<b>Qualificazione regionale</b>	Macchinista teatrale
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.5.2.5 Scenografi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.5.2.5 Scenografi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 59.11.00 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 90.01.01 Attività nel campo della recitazione 90.02.02 Attività nel campo della regia 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Macchinista teatrale è in grado di costruire elementi scenografici per uno spettacolo teatrale e di montare, smontare e movimentare una scenografia.

### STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

<sup>16</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b> Impostazione progetto scenografico	
<b>Risultato atteso</b> Progetto scenografico compreso e identificato	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• leggere e interpretare schede tecniche e specifiche progettuali relative alle scenografie ed elementi scenografici da realizzare</li> <li>• comprendere simbologie per la rappresentazione grafica della scenografia da produrre</li> <li>• prevedere la necessità di eventuali variazioni delle parti costitutive della scenografia atte a favorire la collocazione finale della stessa</li> <li>• recepisce le disposizioni di tempi e fasi per la realizzazione della scenografia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• principi di: storia del teatro, generi teatrali ecc.</li> <li>• principi di disegno tecnico: proiezioni, teoria del chiaroscuro, planimetrie in scale metriche, ecc.</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Impostazione progetto scenografico. Progetto scenografico compreso e identificato.	Le operazioni di impostazione progetto scenografico.	Studio schede tecniche e specifiche progettuali; lettura disegno esecutivo della scenografia; elaborazione piano di lavoro.



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b> Costruzione elementi scenografici	
<b>Risultato atteso</b> Elementi scenografici e attrezzature realizzate coerentemente con le specifiche progettuali	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• valutare proporzioni e funzionalità degli elementi e dell'impianto scenografico da realizzare</li> <li>• distinguere e utilizzare i diversi materiali necessari alla realizzazione degli elementi scenici e all'allestimento delle scene (legno, ferro, carta, polistirolo, ecc.)</li> <li>• applicare le principali tecniche di lavorazione, montaggio e assemblaggio dei manufatti composti da più pezzi e particolari</li> <li>• prefigurarsi l'ingombro dell'impianto scenografico in relazione all'organizzazione degli spazi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• principali tecniche di costruzione: scena costruita, scena dipinta ecc.</li> <li>• caratteristiche funzionali dei materiali e loro utilizzo</li> <li>• principi di idraulica e meccanica</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Costruzione elementi scenografici. Elementi scenografici e attrezzature realizzate coerentemente con le specifiche progettuali.	Le operazioni di costruzione elementi scenografici.	Costruzione elementi scenografici e attrezzature con l'utilizzo delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali adeguati; recupero elementi scenografici già realizzati; assemblaggio degli elementi scenici.

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI



### CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b> Composizione scenografie	
<b>Risultato atteso</b> Scenografie allestite (montate, smontate e stivate) nel rispetto di standard di sicurezza	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare gli strumenti e gli attrezzi più appropriati per il montaggio e lo smontaggio dell'allestimento scenografico e delle attrezzature</li> <li>• individuare soluzioni efficaci per allestire la scenografia in luoghi non deputati a pubblici spettacoli</li> <li>• prevedere adattamenti della scenografia in relazione alle diverse tipologie di palcoscenico</li> <li>• individuare la sequenza più idonea allo stoccaggio e allo stivaggio del materiale di scena</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• apparecchiature meccaniche e informatizzate per la movimentazione delle macchine teatrali</li> <li>• elementi di organizzazione del lavoro teatrale</li> <li>• elementi di regia, fotografia e illuminotecnica</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• tecniche di allestimento scenico</li> <li>• tecniche e strumenti di montaggio, smontaggio e movimentazione dei manufatti di scena</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Controllo tecnico della realizzazione dell'allestimento scenico. Controllo tecnico della realizzazione dell'allestimento scenico effettuato secondo buona tecnica.	le operazioni di controllo tecnico relativo alla realizzazione dell'allestimento scenico.	Lavoro distribuito e coordinato; funzionalità dei cambi di scena, della movimentazione dei sipari e delle pedane e degli altri attrezzi di scena; monitoraggio continuo e risoluzione dei malfunzionamenti.

### STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Congegnamento scenografie	
Risultato atteso Scenografia movimentata rispondente alle indicazioni progettuali	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare adeguamenti strutturali per la realizzazione delle movimentazioni</li> <li>• determinare l'impostazione dei parametri di regolazione dei macchinari per la movimentazione delle scene</li> <li>• adottare modalità di movimentazione delle scene, durante la rappresentazione teatrale, con l'utilizzo di macchine e congegni mobili</li> <li>• individuare modalità risolutive per eventuali problemi tecnici anche attraverso il reperimento e/o la realizzazione di materiali e strutture</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• apparecchiature meccaniche e informatizzate per la movimentazione delle macchine teatrali</li> <li>• caratteristiche e principi di funzionamento delle apparecchiature video a circuito chiuso</li> <li>• elementi di organizzazione del lavoro teatrale</li> <li>• elementi di organizzazione del lavoro teatrale</li> <li>• elementi di regia, fotografia e illuminotecnica</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) tecniche di allestimento scenico.</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Congegnamento scenografie. Scenografia movimentata rispondente alle indicazioni progettuali.	Le operazioni di congegna-mento delle scenografie.	Studio della movimentazione da realizzare; predisposizione del materiale per la movimentazione; verifica della funzionalità della movimentazione; movimentazione della scenografia durante lo spettacolo.

## REPERTORIO



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>17</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
<b>Sequenza di processo</b>	Pre-produzione - creazione artistica
<b>Area di Attività</b>	3.5 Realizzazione dei costumi
<b>Qualificazione regionale</b>	Costumista teatrale
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.2.3- Disegnatori e allestitori di scena Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.1.2- Allestitori di scena
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 90.02.09- Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	<p>Il Costumista è il responsabile dell'immagine degli attori di un film, di uno spettacolo teatrale o di una produzione televisiva. Sulla base di un'attenta lettura della sceneggiatura, in accordo con le indicazioni ricevute dal regista, elabora un progetto relativo a costumi, gioielli ed accessori destinati agli attori. Definisce lo stile, i tessuti e i colori degli abiti di scena in base all'epoca d'ambientazione, al profilo psicologico dei personaggi ed alle situazioni in cui saranno coinvolti. Il lavoro del costumista si suddivide sostanzialmente in una prima fase, creativa e progettuale, seguita da una fase di coordinamento e supervisione alla realizzazione dei costumi nell'ambito delle sartorie teatrali. Nel cinema o nel teatro contemporaneo, questa figura professionale può lavorare su abiti esistenti, individuandoli e, qualche volta, rielaborandoli per adattarli al personaggio contemporaneo da vestire, in base alla linea che più gli si addice.</p>

<sup>17</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Essere in grado di curare la vestizione degli attori	
<b>Risultato atteso</b>	
Vestire gli attori prima di andare in scena curandone l'immagine in tutti i dettagli	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare modalità di abbinamento abiti/accessori/trucco</li> <li>• applicare modalità di verifica standard di vestizione attori</li> <li>• applicare modalità di vestizione degli attori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• processi teatrali</li> <li>• processi televisivi e cinematografici</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Essere in grado di curare la vestizione degli attori. Vestire gli attori prima di andare in scena curandone l'immagine in tutti i dettagli.	Le operazioni di vestizione degli attori.	Entrare in contatto e stabilire un rapporto di fiducia con gli artisti, cantanti, attori, ballerini, effettuare scrupolose verifiche in itinere sulla "continuità" dell'abbigliamento degli attori con la rappresentazione in atto o con le riprese precedenti.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Essere in grado di ideare i costumi di scena	
<b>Risultato atteso</b>	
Proporre soluzioni pratico-creative tenendo presenti dati essenziali quali la congruità con le idee del regista, il testo da mettere in scena, il budget previsto per lo spettacolo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare metodologie di ricerca iconografica</li> <li>• applicare modalità di abbinamento abiti/accessori/trucco</li> <li>• applicare modalità di campionatura tessuti</li> <li>• applicare tecniche di disegno artistico</li> <li>• applicare tecniche di disegno della figura umana</li> <li>• applicare tecniche di disegno di figurini</li> <li>• utilizzare software di grafica</li> <li>• utilizzare strumenti per il disegno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accessori per l'abbigliamento</li> <li>• arti visive</li> <li>• cinema, fotografia e televisione</li> <li>• elementi di scenografia</li> <li>• elementi di storia dell'arte</li> <li>• merceologia tessile e trattamento delle stoffe</li> <li>• processi teatrali</li> <li>• processi televisivi e cinematografici</li> <li>• stili di regia</li> <li>• storia del costume</li> <li>• studio della vestibilità</li> <li>• tendenza della moda in ambito tessile</li> <li>• tendenze della moda (acconciature)</li> <li>• tendenze moda in bigiotteria</li> <li>• teoria del colore</li> <li>• tipologie di abbigliamento</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Essere in grado di ideare i costumi di scena. Proporre soluzioni pratico-creative tenendo presenti dati essenziali quali la congruità con le idee del regista, il testo da mettere in scena, il budget previsto per lo spettacolo.	Le operazioni di creazione dei costumi di scena.	Leggere attentamente la sceneggiatura/testo da mettere in scena ai fini di individuare l'epoca in cui si svolge la storia e l'atmosfera che il regista intende conferire al film/spettacolo, svolgere ricerche iconografiche propedeutiche alla creazione dei costumi di scena presso pinacoteche e musei del costume, ideare un progetto relativo a costumi ed accessori tenendo conto dell'epoca scelta, degli stili, delle situazioni connesse allo spettacolo, elaborare bozzetti, modelli o schizzi utilizzando strumenti da disegno quali matite, acquerelli, tempere e china, redigere l'elenco dei cambi d'abito per ogni attore, effettuare uno studio di vestibilità con gli attori principali del film/spettacolo relazionandosi con ciascuno di loro, approntare una lista dei materiali necessari alla produzione di costumi ed accessori e i



		loro cambi da sottoporre alla produzione, comporre la campionatura dei tessuti, nel caso di teatro o cinema contemporaneo, comporre book fotografici di vestiti ed accessori contattando stilisti o sartorie.
--	--	---



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Essere in grado di sovrintendere alla realizzazione dei costumi	
<b>Risultato atteso</b>	
Coordinare i sarti di scena per la realizzazione dei costumi	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare criteri di selezione fornitori</li> <li>• applicare modalità di controllo qualità capi di abbigliamento</li> <li>• applicare tecniche di modelliera per capi di abbigliamento</li> <li>• applicare tecniche di pianificazione delle attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• processi teatrali</li> <li>• processi televisivi e cinematografici</li> <li>• tecnologie e processi di lavorazione nell'abbigliamento</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Essere in grado di sovrintendere alla realizzazione dei costumi. Coordinare i sarti di scena per la realizzazione dei costumi.	Le operazioni di realizzazione dei costumi.	Individuare e contattare i laboratori di sartoria teatrale per la confezione degli abiti di scena, condurre attività di recupero/affitto di vestiti ed accessori contattando negozi di vintage, società di service o stilisti, individuare e far applicare le tecniche più adeguate alla realizzazione dei costumi, coordinare il lavoro della sartoria teatrale.



## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>18</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
<b>Sequenza di processo</b>	Post-produzione
<b>Area di Attività</b>	ADA 9.1 Montaggio di suoni e/o immagini
<b>Qualificazione regionale</b>	Progettista multimediale
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4 - Informatici e telematici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.4.1 - Analisti e progettisti di software; 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 58.19.00 Altre attività editoriali
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Progettista multimediale si occupa della progettazione di prodotti di comunicazione multimediale. A lui compete in particolare la fase di definizione dell'idea creativa, la progettazione e la traduzione di massima del prodotto; può occuparsi anche della stesura dei contenuti e dell'organizzazione/coordinamento del team di sviluppo del prodotto multimediale.

<sup>18</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Coordinare le attività di sviluppo del progetto multimediale	
<b>Risultato atteso</b>	
Programma di coordinamento delle attività strutturato e definito	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto</li> <li>• applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro</li> <li>• applicare tecniche di monitoraggio delle attività</li> <li>• utilizzare strumenti di pianificazione delle attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazione multimediale</li> <li>• elementi di marketing</li> <li>• tecniche della comunicazione pubblicitaria</li> <li>• tecnologie per la comunicazione</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Coordinare le attività di sviluppo del progetto multimediale. Programma di coordinamento delle attività strutturato e definito.	Le operazioni di coordinamento del progetto multimediale.	Specificazione delle funzionalità e struttura del progetto; elaborazione degli elementi costitutivi del piano di coordinamento.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Realizzare lo storyboard di un prodotto multimediale	
<b>Risultato atteso</b>	
Rappresentazione grafica definita e redatta nelle sue componenti essenziali.	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare tecniche di progettazione di prodotti multimediali</li> <li>• applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie)</li> <li>• applicare tecniche di sceneggiatura</li> <li>• applicare tecniche di storyboarding</li> <li>• applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo</li> <li>• applicare tecniche di web writing</li> <li>• utilizzare software di authoring</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazione multimediale</li> <li>• elementi di architettura hardware e software</li> <li>• elementi di fotografia</li> <li>• elementi di giornalismo</li> <li>• elementi di grafica computerizzata</li> <li>• elementi di webdesign</li> <li>• elementi di webwriting</li> <li>• sistemi 3D per effetti speciali/animazioni</li> <li>• sistemi di pubblicazione contenuti multimediali (streaming)</li> <li>• supporti per registrazioni audio</li> <li>• tecniche della comunicazione pubblicitaria</li> <li>• tecnologie per la comunicazione</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Realizzare lo storyboard di un prodotto multimediale. Rappresentazione grafica definita e redatta nelle sue componenti essenziali.	Le operazioni di progettazione dello storyboard.	Trasmissione verbale di contenuti informativi; redazione di testi, tabelle, presentazioni, ecc; produzione di testi ed elementi audio-visivi.



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Redigere un progetto di comunicazione multimediale	
<b>Risultato atteso</b>	
Piano di comunicazione multimediale definito e redatto nelle sue componenti essenziali	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare modalità di analisi dei bisogni di comunicazione</li> <li>• applicare modalità di analisi di prodotti di comunicazione</li> <li>• applicare tecniche di ideazione pubblicitaria</li> <li>• applicare tecniche di progettazione di prodotti multimediali</li> <li>• applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo</li> <li>• utilizzare software creazione di presentazioni multimediali (powerpoint o analoghi)</li> <li>• utilizzare strumenti per la prototipazione multimediale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di comunicazione d'impresa</li> <li>• elementi di comunicazione pubblica</li> <li>• elementi di legislazione editoriale</li> <li>• elementi di marketing</li> <li>• elementi di teoria della comunicazione</li> <li>• normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore)</li> <li>• tecnologie per la comunicazione</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Redigere un progetto di comunicazione multimediale. Piano di comunicazione multimediale definito e redatto nelle sue componenti essenziali.	Le operazioni di progettazione piano di comunicazione multimediale.	Specificazione delle funzionalità e struttura del piano di comunicazione; elaborazione degli elementi costitutivi del piano di comunicazione; redazione dell'impianto di valutazione.



Unione Europea



## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>19</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
<b>Sequenza di processo</b>	Produzione allestimenti di scena
<b>Area di attività</b>	ADA 7.5 Realizzazione del trucco e dell'acconciatura di scena
<b>Qualificazione regionale</b>	Acconciatore dello spettacolo
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.3.1.1 - Parrucchieri e barbieri
	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.3.1.0 - Acconciatori
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	L'Acconciatore dello spettacolo cura i servizi di trattamento e acconciatura dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche estetiche ed alle specificità stilistiche dello spettacolo. Predispone l'acconciatura mettendo in atto accorgimenti particolari in relazione ai servizi pubblicitari e di scena, conciliando esigenze artistiche ed espressive con le caratteristiche fisiche dell'artista. Adatta e posa elementi posticci (parrucche, toupet) per realizzare pettinature artistiche e/o d'epoca sulla base delle esigenze di scena, di luci e delle caratteristiche fisiche della persona. Provvede ad eventuali ritocchi durante la messa in scena per garantire la tenuta dell'acconciatura.

<sup>19</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Essere in grado di effettuare il lavaggio e la messa in piega dei capelli	
<b>Risultato atteso</b>	
Corretto processo di lavaggio e messa in piega	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti generali sulle allergie</li> <li>• elementi di cosmetologia</li> <li>• elementi di dermatologia</li> <li>• elementi di fisiologia del capello</li> <li>• elementi di igiene personale</li> <li>• elementi di tricologia</li> <li>• prodotti per il trattamento del capello</li> <li>• struttura del capello</li> <li>• tendenze della moda (acconciature)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare parrucche e posticci</li> <li>• applicare tecniche di accoglienza della clientela</li> <li>• applicare tecniche di fidelizzazione della clientela</li> <li>• applicare tecniche di lavaggio capelli</li> <li>• applicare tecniche di piega dei capelli</li> <li>• utilizzare attrezzi per la piega dei capelli</li> <li>• utilizzare prodotti fissaggio pettinatura</li> <li>• utilizzare prodotti per il lavaggio dei capelli</li> <li>• utilizzare prodotti per il trattamento dei capelli</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Essere in grado di effettuare il lavaggio e la messa in piega dei capelli. Corretto processo di lavaggio e messa in piega.	Le operazioni di lavaggio e messa in piega dei capelli.	Analisi delle caratteristiche del capello e i tratti fisionomici della persona; tipologia e il dosaggio dello shampoo ed altri prodotti specifici in riferimento al tipo di capelli; tecniche di asciugatura e di piega più idonee; tecniche di fissaggio della pettinatura.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b> Essere in grado di effettuare il taglio dei capelli	
<b>Risultato atteso</b> Taglio dei capelli correttamente eseguito	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di dermatologia</li> <li>• elementi di tricologia</li> <li>• strumenti per il taglio dei capelli</li> <li>• struttura del capello</li> <li>• tecniche di taglio dei capelli</li> <li>• tendenze della moda (acconciature)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare tecniche di taglio dei capelli</li> <li>• utilizzare attrezzi per il taglio dei capelli</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Cura degli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro. Prescrizioni in materia di sicurezza costantemente rispettate; salute e sicurezza dei lavoratori tutelate.	Le operazioni del taglio dei capelli	Analisi delle caratteristiche del capello e i tratti fisionomici della persona; corrispondenza con l'uso di un software virtuale di tagli e pettinature.



## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Essere in grado di effettuare trattamenti e tinture dei capelli	
<b>Risultato atteso</b>	
Trattamento e gradazione di tintura eseguita secondo le procedure	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti generali sulle allergie</li> <li>• elementi di dermatologia</li> <li>• elementi di tricologia</li> <li>• prodotti per il trattamento del capello</li> <li>• tendenze della moda (acconciature).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare tecniche per il trattamento dei capelli</li> <li>• applicare tecniche per tinture ai capelli</li> <li>• utilizzare prodotti per il trattamento dei capelli</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Essere in grado di effettuare trattamenti e tinture dei capelli. Trattamento e gradazione di tintura eseguita secondo le procedure.	Le operazioni di trattamento e tintura del capello.	Preparazione e applicazione, secondo le procedure di, prodotti coloranti o decoloranti.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## TANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Essere in grado di progettare le acconciature di scena	
<b>Risultato atteso</b>	
Acconciatura di scena progettata secondo le richieste	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• acconciature d'epoca</li> <li>• concetti generali sulle allergie</li> <li>• elementi di cosmetologia</li> <li>• elementi di storia dell'arte</li> <li>• elementi di tricologia</li> <li>• generi cine-televisivi</li> <li>• processi teatrali</li> <li>• processi televisivi e cinematografici</li> <li>• prodotti per il trattamento del capello</li> <li>• storia del costume</li> <li>• storia del trucco</li> <li>• storia delle acconciature</li> <li>• tendenze della moda (acconciature)</li> <li>• trucco di scena</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare metodologie di ricerca iconografica</li> <li>• applicare modalità di abbinamento abiti/accessori/trucco</li> <li>• applicare tecniche di progettazione acconciature artistiche</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Essere in grado di progettare le acconciature di scena. Acconciatura di scena progettata secondo le richieste.	Le operazioni di progettazione delle acconciature di scena.	Ricerche iconografiche propedeutiche alla definizione delle acconciature di scena. Pettinature adatte all'epoca in cui si svolge la storia e alle scelte stilistiche della regia. Progettazione di acconciature artistiche che evidenzino determinati tratti caratteriali o caratteristiche personali sulla base del ruolo del personaggio. Corrispondenza delle acconciature di prova sui personaggi principali e/o simulazioni di hairstyling con appositi software. Book fotografico e relative schede tecniche sui prodotti usati nelle acconciature di prova. Check list dei materiali necessari.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 5 - Titolo</b>	
Essere in grado di realizzare le acconciature di scena	
<b>Risultato atteso</b>	
Acconciatura di scena correttamente eseguita	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• acconciature d'epoca</li> <li>• concetti generali sulle allergie</li> <li>• elementi di cosmetologia</li> <li>• elementi di dermatologia</li> <li>• elementi di fisiologia del capello</li> <li>• elementi di tricologia</li> <li>• processi teatrali</li> <li>• processi televisivi e cinematografici</li> <li>• prodotti per il trattamento del capello</li> <li>• struttura del capello</li> <li>• tendenze della moda (acconciature)</li> <li>• trucco di scena.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare parrucche e posticci</li> <li>• applicare tecniche di lavaggio capelli</li> <li>• applicare tecniche di piega dei capelli</li> <li>• applicare tecniche di realizzazione acconciature artistiche</li> <li>• utilizzare attrezzi per la piega dei capelli</li> <li>• utilizzare prodotti fissaggio pettinatura</li> <li>• utilizzare prodotti per il lavaggio dei capelli</li> <li>• utilizzare prodotti per il trattamento dei capelli.</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Essere in grado di realizzare le acconciature di scena. Acconciatura di scena correttamente eseguita.	Le operazioni di realizzazione dell'acconciatura di scena.	Analisi della conformazione del viso dell'attore; realizzazione della pettinatura artistica adeguata alla rappresentazione; adattamento e posa di eventuali elementi posticci (parrucche, toupet, baffi o barba finti..) necessari alla messa in scena; mantenimento della tenuta della pettinatura nelle pause di lavorazione del film o dello spettacolo.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>20</sup></b>	
<b><u>SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO</u></b>	
<b>Processo</b>	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
<b>Sequenza di processo</b>	Produzione allestimenti di scena
<b>Area di attività</b>	ADA 7.5 Realizzazione del trucco e dell'acconciatura di scena
<b>Qualificazione regionale</b>	Truccatore dello spettacolo
<b>Referenziazioni</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori
	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.5.3.1.2 - Estetisti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Truccatore dello spettacolo è una figura professionale specializzata nel trucco di scena di attori e artisti coinvolti in produzioni televisive, teatrali e cinematografiche. Applica il trucco prima delle riprese (o dello spettacolo) e ne garantisce la tenuta durante tutta la messa in scena; strucca gli attori principali a fine spettacolo. In ambito televisivo, oltre al trucco dei professionisti, può occuparsi anche di eventuali ospiti invitati ad una trasmissione. Il truccatore deve adattare il proprio lavoro sia alle caratteristiche del volto dell'interprete sia agli ambienti ed agli effetti di luce previsti per le riprese (in interni o esterni, in piena luce o in ombra). Deve, inoltre, saper elaborare un make-up artistico che tenga conto di particolari esigenze espressive e che evidenzi determinati tratti caratteriali o caratteristiche personali del personaggio.

### STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

<sup>20</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Essere in grado di effettuare trattamenti dermo cosmetici al viso	
<b>Risultato atteso</b>	
Corretto processo del trattamento di dermo cosmesi	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti generali sulle allergie</li> <li>• elementi di anatomia umana</li> <li>• elementi di cosmetologia</li> <li>• elementi di dermatologia</li> <li>• elementi di fisiologia</li> <li>• elementi di igiene personale</li> <li>• prodotti per il trattamento estetico della pelle</li> <li>• prodotti per il trucco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare tecniche di pulizia viso</li> <li>• applicare tecniche di trattamento viso</li> <li>• applicare tecniche di trucco base</li> <li>• utilizzare prodotti per il trucco</li> <li>• utilizzare strumenti per il trattamento viso</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Essere in grado di effettuare trattamenti dermo cosmetici al viso. Corretto processo del trattamento di dermo cosmesi.	Le operazioni di trattamento del viso.	Analisi delle esigenze ed il gusto del cliente; tipologia di trucco più adatta all'evento: da giorno, da sera, trucco moda, trucco sposa; organizzazione del lavoro in cabina; selezione e applicazione per i trattamenti specifici idonei al tipo di pelle (con acne, couperose, rughe, ptosi); utilizzazione delle apparecchiature elettroestetiche.

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI



## CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b> Essere in grado di effettuare la progettazione del trucco di scena	
<b>Risultato atteso</b> Trucco correttamente eseguito	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti generali sulle allergie</li> <li>• elementi di cosmetologia</li> <li>• elementi di storia dell'arte</li> <li>• generi cine-televisivi</li> <li>• processi teatrali</li> <li>• processi televisivi e cinematografici</li> <li>• prodotti per il trucco</li> <li>• stili di trucco</li> <li>• storia del costume</li> <li>• storia del trucco</li> <li>• tendenze della moda (acconciature)</li> <li>• trucco di scena</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare metodologie di ricerca iconografica</li> <li>• applicare modalità di abbinamento abiti/accessori/trucco</li> <li>• applicare tecniche di trucco con effetti speciali</li> <li>• applicare tecniche di trucco scenico</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Essere in grado di effettuare la progettazione del trucco di scena. Trucco correttamente eseguito.	Le operazioni di trucco di scena.	Ricerche iconografiche propedeutiche alla definizione del trucco per lo spettacolo/film; trucco adatto all'epoca in cui si svolge la storia e conforme alle scelte stilistiche della regia; standard per gli ambienti e l'illuminazione previsti per lo spettacolo/riprese (in interni o esterni, in piena luce o in ombra, distanza dal pubblico, ecc.); make up artistico che evidenzia determinati tratti caratteriali o caratteristiche personali sulla base del ruolo del personaggio; elaborazione dei trucchi di prova sui personaggi principali, prove di invecchiamento, prove di effetti speciali; book fotografico e relative schede tecniche sui prodotti usati nei trucchi di prova; check list dei materiali necessari



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

**CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b> Essere in grado di realizzare il trucco di scena	
<b>Risultato atteso</b> Trucco di scena correttamente eseguito	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti generali sulle allergie</li> <li>• elementi di cosmetologia</li> <li>• elementi di dermatologia</li> <li>• processi teatrali</li> <li>• processi televisivi e cinematografici</li> <li>• prodotti per il trucco</li> <li>• stili di trucco</li> <li>• trucco di scena</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare tecniche di trucco</li> <li>• applicare tecniche di trucco con effetti speciali</li> <li>• applicare tecniche di trucco scenico</li> <li>• utilizzare prodotti per il trucco</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Essere in grado di realizzare il trucco di scena. Trucco di scena correttamente eseguito.	Le operazioni di trucco in scena.	Analisi della tipologia cutanea e conformazione del viso dell'attore; make up artistico adeguato alla rappresentazione; operazioni di eliminazione del trucco dopo la rappresentazione.